

**Ecomuseo
del paesaggio**



Parabiago

Città di Parabiago
Assessorato all'Ambiente
Assessorato all'Urbanistica
Assessorato all'Istruzione



Agenda 21 Parabiago



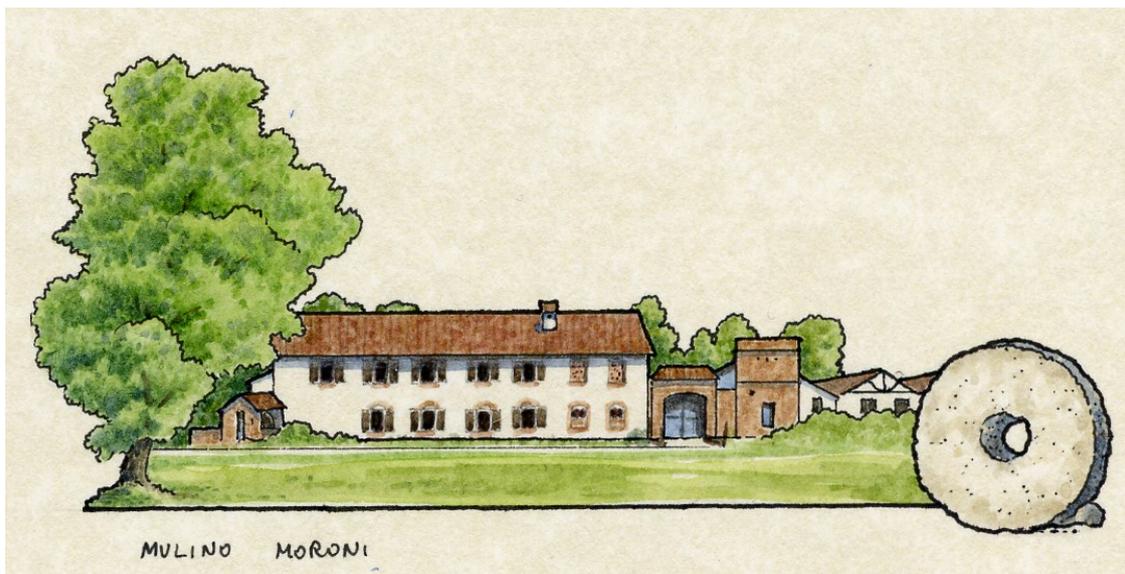
Regione Lombardia



Ecomuseo

Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago

Programma Operativo Pluriennale 2025-27



Indice

Premessa

- 1.** Gli obiettivi di tutela e valorizzazione a breve e medio termine
- 2.** La pandemia e le nuove sfide
- 3.** Gli ecomusei 2.0
- 4.** Le procedure, il metodo e le strategie organizzative e di azione
 - 4.1 Il Forum
 - 4.2 Il Comitato Tecnico – Politico
- 5.** Le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare
 - 5.1 Azione 1 – Mappa della Comunità
 - 5.1.1 Progetti realizzati
 - 5.1.2 Progetti in corso di realizzazione
 - 5.2 Azione 2 – “Dai vita ai parchi”
 - 5.2.1 Progetti individuati
 - 5.2.2 Progetti realizzati
 - 5.2.3 Progetti in corso di realizzazione
 - 5.3 Azione 3 – “Riabita il passato”
 - 5.3.1 Progetti individuati
 - 5.3.2 Progetti realizzati/in corso di realizzazione
 - 5.4 Azione 4 – “Paesaggio d’incontri”
 - 5.4.1 Progetti individuati
 - 5.4.2 Progetti realizzati
 - 5.5 Azione 5 - Piano Integrato territoriale della Cultura (PIC-Ter)
 - 5.6 Azione 6 – Obiettivi di sviluppo ONU 2023 e giustizia climatica
 - 5.7 Azione 7 – Ecoheritage
 - 5.8 Azione 8 – Coltiva Parabiago mangiando
 - 5.9 Azione 9 – Cooperazioni nazionali e internazionali
 - 5.10 Azione 10 – Un ponte di cultura e socialità
 - 5.11 Azione 11 – Riappropriamoci del futuro
- 6.** L’attività del centro di documentazione
- 7.** Le attività di ricerca, educative e culturali, coerenti con le finalità e gli aspetti dell’Ecomuseo stesso, nonché i progetti educativi e didattici
 - 7.1 Ricerca
 - 7.1.1 Tesi di laurea e report di stage
 - 7.1.2 Pubblicazioni prodotte e/o pubblicate in formato elettronico

7.2 Educazione al paesaggio

- 8.** Il partenariato con istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, parchi, istituti di ricerca e/o conservazione e con associazioni culturali in genere
- 9.** Il piano finanziario di gestione che garantisca l'autosostenibilità
- 10.** L'individuazione dei partner nella realizzazione dell'ecomuseo e la loro adesione
- 11.** Le aziende che collaborano economicamente con l'Ecomuseo
- 12.** Le attività economiche sostenibili che si intende sviluppare
- 13.** L'offerta turistica
- 14.** Gli edifici, le strutture e siti da valorizzare, i percorsi e gli itinerari di visita, preferibilmente ciclabili e pedonali
 - 14.1 Gli edifici, le strutture e i siti da valorizzare
 - 14.2 I percorsi e gli itinerari di visita
- 15.** La formazione degli operatori, anche volontari
- 16.** La pianificazione temporale per la realizzazione del programma
- 17.** Il raccordo con gli strumenti di programmazione regionale e locale
- 18.** Le risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione del programma
- 19.** Le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma e degli impatti
- 20.** Marchio dell'Ecomuseo
- 21.** Mantenimento dei requisiti minimi
- 22.** Allegati (tramite link)

Premessa

La Legge Regionale quadro della cultura n. 25/2016 all'art. 19 definisce gli ecomusei lombardi come "istituzioni culturali, costituite da enti locali in forma singola e associata, associazioni, fondazioni o altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, che assicurano, all'interno di un ambito territoriale definito e con la partecipazione attiva della popolazione, delle comunità locali, di istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, di enti e associazioni locali, le funzioni di cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico locale rappresentativi di un ambiente, dei modi di vita e delle loro trasformazioni".

In attuazione di tale legge, con l'approvazione da parte della Giunta regionale dei nuovi requisiti minimi di riconoscimento per gli ecomusei lombardi, avvenuta nel 2019, gli ecomusei lombardi riconosciuti devono monitorare la propria attività per adeguarla ai nuovi *standard* per i cosiddetti 'Ecomusei lombardi 2.0'.

In particolare, sono richiesti la pianificazione di lungo periodo, condivisa con i portatori di interesse e un programma pluriennale di attività che definisca gli obiettivi strategici di sviluppo locale sostenibile di tipo sociale, ambientale ed economico con attenzione alle sfide globali quali gli obiettivi di sviluppo 2030 delle Nazioni Unite, tra i quali la giustizia climatica.

Il programma deve prevedere anche le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione e degli impatti sullo sviluppo sostenibile indotti dall'operato dell'ecomuseo. La Regione, quindi, chiede di spostare ulteriormente l'attenzione, dalle attività da realizzare, agli impatti che queste possano avere sullo sviluppo locale.

1. Gli obiettivi di tutela e valorizzazione a breve e medio termine

L'Ecomuseo del Paesaggio si inserisce tra le attività di Agenda 21 Locale avviate a Parabiago nel 2003, ed ha come missione quella di rendere il paesaggio, la sua identità e diversità, chiaramente e pienamente leggibile ai suoi abitanti.

In particolare, l'Ecomuseo così come riconosciuto da Regione Lombardia nel 2008, intende promuovere:

1. la valorizzazione del paesaggio locale attraverso azioni di fruizione sociale e turistica dell'ambiente, per assicurare in forma permanente sul territorio comunale di Parabiago, con la partecipazione della popolazione, le funzioni di ricerca, conservazione, valorizzazione, del patrimonio naturale e culturale, sia materiale che immateriale, rappresentativo di questo ambiente e dei modi di vita che *ivi* si sono succeduti;
2. la ricognizione, il potenziamento e la tutela delle reti ecologiche e delle reti escursionistiche e/o ciclabili, di circuiti culturali a supporto della fruizione ambientale e turistica;
3. l'accessibilità da e verso il comune per determinare attrazione/polarità;
4. una nuova immagine della città in grado di conferire/rappresentare un elemento di forte identità culturale locale;
5. progetti educativi rivolti agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e agli adulti;
6. la realizzazione di una "Banca della Memoria" dedicata alla cultura materiale, alla storia di Parabiago e al rapporto uomo-natura;
7. l'incontro sociale e il dialogo intergenerazionale.

Negli anni, l'ecomuseo, da strumento prevalentemente conoscitivo e informativo è divenuto sempre più un facilitatore di percorsi di partecipazione finalizzati al buon uso del patrimonio culturale ai fini dello sviluppo integrale. Un processo di partecipazione in continuo ha permesso di ascoltare i bisogni della comunità locale, definire priorità, realizzare i progetti proposti alla comunità dall'ecomuseo e facilitare i progetti che la comunità ha proposto all'ecomuseo secondo il principio della sussidiarietà. La cooperazione ha abbracciato anche le scale regionali, nazionali e internazionali dalle quali sono emersi accordi e progetti comuni.

2. La pandemia e le nuove sfide

Le misure restrittive di contenimento della pandemia di Covid19 prima e le crisi globali che contraddistinguono la nostra epoca in particolare quella climatica hanno fatto capire, ancorché ce ne fosse ancora bisogno, che:

- siamo limitati;

- non siamo quell'uomo economico razionale che alcuni di noi avevano pensato di essere, quello che ha un calcolatore in testa, "l'Io" al posto del cuore, i soldi in mano;
- che l'uomo non vive in solitudine e che il pianeta non ha risorse infinite;
- che siamo tutti in relazione tra di noi, questo riguarda sia le piccole comunità che quelle globali;
- siamo in relazione continua con la natura;
- abbiamo alcuni sogni in comune: culturali, sociali, ambientali;

La drammatica situazione epidemica da Covid-19, al di là delle criticità sanitarie, inaspettatamente ci ha riservato anche positive sorprese, fornendoci occasioni per:

- sperimentare nuovi modelli di comportamento, nuove modalità di rapportarci alla realtà in divenire;
- democratizzare e rinsaldare la cooperazione su scala regionale, nazionale, sovranazionale come quella esistente tra ecomusei d'Italia e Brasile;
- condividere esperienze in ogni ecomuseo e in ogni luogo, anche in quelli più isolati e con meno risorse;
- rinsaldare le relazioni, anche virtuali, fra gli ecomusei. Il web e i canali social si sono dimostrati molto utili per costruire una proficua rete collaborativa tra ecomusei in tema di patrimonio culturale, con particolare attenzione alle micro-comunità e al patrimonio familiare costituito da memorie e testimonianze materiali e immateriali, parti fondanti ed essenziali del concetto d'identità e di diversità;
- approfondire la natura politica dei problemi aiutando le comunità autoctone e i gruppi minoritari ad emergere dalla cultura dominante di sistemi oppressivi;
- rafforzare le relazioni democratiche con le istituzioni locali:
 - garantire un'economia circolare e un turismo di prossimità anche in aree a bassa densità demografica;
 - ribadire l'importanza della continuità e auto sostenibilità del processo di costruzione ecomuseale.
 - per quanto di nostra competenza e possibilità operative collaborare alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

L'ecomuseo ha partecipato negli anni a numerosi convegni di livello regionale, nazionale, sovranazionale.

Nel 2020 insieme a numerosi partner l'ecomuseo ha collaborato, presentato e approvato la **Carta di Cooperazione "Distanti ma uniti. Gli ecomusei e i musei di comunità di Italia e Brasile"** (allegata¹) che contiene impegni e azioni per proseguire la proficua e ormai decennale collaborazione tra Brasile e Italia.

Essa contiene la visione comune, le sfide e le responsabilità, discusse, adottate e accettate da entrambe i gruppi nazionali, quali riferimenti per le azioni comuni.

Gli ecomusei italiani, partendo dal proprio [Manifesto strategico](#), hanno in particolare riconosciuto la responsabilità di:

- sostenere e promuovere nelle proprie comunità di riferimento le relazioni sociali, il rapporto tra l'uomo e paesaggio culturale;
- ridurre il digital gap infrastrutturale e culturale responsabile, in molti casi, di emarginazione di tanti cittadini e attori territoriali;
- beneficiare pienamente delle opportunità offerte dai sistemi digitali;
- lavorare per rendere permanenti i cambiamenti positivi innescati dalla pandemia e in particolare per: comunità sicure e più resilienti; favorire con tutti i mezzi un'economia sostenibile, circolare finalizzata allo sviluppo integrale di tutte le persone specialmente quelle più in difficoltà come gli anziani; riconoscere il paesaggio culturale come bene comune da tutelare e da vivere in modo sostenibile, ambientalmente ed economicamente; rispettare l'eredità culturale sia a livello locale che globale; ribadire che l'eredità culturale è una risorsa importantissima poiché attiene alle tradizioni, alle relazioni sociali, al senso dei luoghi, all'identità degli stessi;
- far conoscere le produzioni locali, valorizzarne le filiere produttive, far circolare i prodotti all'interno delle comunità ecomuseali;
- valorizzare la centralità resiliente dei territori e i valori aggiunti delle periferie urbane;
- attivare, all'interno degli ecomusei e dei musei di comunità, rapporti collaborativi sempre più stretti affinché si crei un mondo migliore presente e un futuro, soprattutto più sostenibile con particolare riguardo a fattori come coraggio, innovazione etica, impegno e responsabilità sociali, resilienza.

¹ Vedere link nel paragrafo "Allegati"

Da questa visione comune gli ecomusei di Italia e Brasile hanno adottato la Carta di cooperazione come un significativo passo avanti, da una fase programmatica a un'altra pragmatica, al fine di indirizzare le azioni di ciascuno di noi verso obiettivi condivisi e favorire la cooperazione tra il mondo degli ecomusei e dei musei della comunità di Italia e Brasile.

Gli ecomusei hanno individuato gli impegni decennali dei firmatari per l'attuazione di un programma di cooperazione congiunta, che mostra temi e linee strategiche concordate ed azioni da realizzare col coinvolgimento di attori di entrambe le parti.

Nel 2022 si è tenuto un incontro bilaterale Italia-Brasile per monitorare i risultati raggiunti e valutare l'efficacia della Carta di cooperazione.

Nello stesso anno l'ecomuseo di Parabiago ha attivato un tirocinio con l'Università di Porto (Portogallo) nell'ambito del programma Erasmus+. La ricerca ha riguardato il tema del rapporto tra i campi della museologia comunitaria e dell'educazione. Nell'ambito del progetto sono state effettuate interviste al Comitato scientifico e ai volontari dell'ecomuseo. Quanto emerso è stato utile per implementare e migliorare il presente Programma Operativo Pluriennale.

Nel 2023 l'Ecomuseo di Parabiago ha partecipato alla redazione del libro "Ecomuseums and Climate Change" una raccolta di studi, pratiche e metodologie su come gli ecomusei e i musei di comunità possono contribuire al dibattito sulla crisi climatica.

Nel 2024 il confronto internazionale ha riguardato il tema dell'estensione nei territori della museologia comunitaria e del contributo di Paolo Freire, oltreché quello riguardante il cibo, il paesaggio e la sostenibilità.

3. Gli ecomusei 2.0

La Giunta Regionale con deliberazione XI/1959 del 22.7.2019 ha approvato i nuovi requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei lombardi. ([atto deliberativo](#) e nuovi [requisiti minimi](#)).

I nuovi requisiti minimi sono stati approvati in attuazione alla [Legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016](#) "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo" e contengono novità che tutti gli ecomusei anche quelli riconosciuti dovranno attuare.

La consulta e la Rete degli ecomusei lombardi nel 2020 hanno approvato il [Vademecum per gli ecomusei 2.0](#) (Allegato²); esso è un documento che la *Rete* mette a disposizione di tutti gli ecomusei per la spiegazione e l'approfondimento dei [Requisiti minimi per il Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia](#), contenente definizioni, riflessioni, buone pratiche e strumenti già utilizzati o utilizzabili, nel contesto lombardo.

Esso costituisce quindi un aiuto sia per i nuovi ecomusei che intendono accreditarsi sia per quelli già accreditati che dovranno adeguarsi ai nuovi criteri approvati, in vista del prossimo monitoraggio regionale. Gli approfondimenti derivano dal contesto Lombardo e dal [Manifesto strategico degli ecomusei italiani](#) (allegato³).

Questo programma pluriennale tiene conto dei nuovi requisiti minimi di Regione Lombardia la cui attuazione viene riportata sinteticamente nel paragrafo 21

4. Le procedure, il metodo e le strategie organizzative e di azione

Prima fase (2007-2013)

L'Ecomuseo è un museo della comunità, solo la sua partecipazione ne legittima l'esistenza. È per questo che il progetto che nel 2007 ha dato avvio all'ecomuseo del paesaggio", cofinanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Lombardia nell'ambito dei Fondi di Sviluppo Regionale 2000-2006 per le aree Obiettivo 2, si è basato su un processo partecipato che ha coinvolto, non solo le istituzioni, ma specialmente la comunità, i giovani, gli adulti, gli anziani, le associazioni e i singoli cittadini, esperti e non esperti.

² Vedere link nel paragrafo "Allegati"

³ Vedere link nel paragrafo "Allegati"

Per la costituzione dell'Ecomuseo del paesaggio è stato avviato un percorso di coinvolgimento attivo, dei cittadini di Parabiago e dei Comuni limitrofi, che, a partire da obiettivi condivisi, ha facilitato la promozione di alcune azioni sul territorio. I cittadini sono stati invitati a informarsi, confrontarsi e interagire per "dare forma" alla missione e ai destinatari dell'Ecomuseo e ad attivare le proprie risorse, conoscenze e competenze, per la realizzazione di un piano di azione per l'Ecomuseo. Da questo primo percorso di partecipazione ne sono scaturiti, la volontà politica di istituire l'Ecomuseo (riconosciuto da Regione nel 2008) e la condivisione di un piano a lungo termine che questo programma recepisce.

Seconda fase (dal 2013)

A questa prima fase sono seguiti ulteriori percorsi di partecipazione finalizzati alla progettazione e alla realizzazione partecipata delle singole azioni previste dal piano di lungo termine e alla redazione di programmi di territorio di scala sovracomunale nell'ambito del Contratto di Fiume Olona, Bozzente, Lura e Lambro Meridionale.

Visti attraverso la Costituzione italiana gli ecomusei si possono definire una pratica di cittadinanza attiva che, secondo il principio di sussidiarietà (art. 118 della Costituzione italiana) è finalizzata alla cura del paesaggio e del patrimonio, della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni (art. 9) per contribuire al progresso materiale e spirituale della società (art. 4) e al pieno sviluppo della persona (art. 3.2).

Per l'Ecomuseo di Parabiago è importante il percorso di partecipazione almeno quanto il risultato e l'esito delle azioni attuate. Infatti, per aumentare il senso di appartenenza ai luoghi è indispensabile l'interazione degli attori locali. Non si tratta solamente di realizzare percorsi di partecipazione, ma anche di attivare patti di collaborazione con i cittadini per la cura, la gestione e la rigenerazione del patrimonio culturale e del paesaggio, nell'interesse generale, così come previsto dall'art. 118, ultimo comma, della Costituzione italiana. L'Ecomuseo diventa così un facilitatore per liberare energie e condividere risorse, nell'interesse comune, all'interno della comunità stessa. I patti finora stipulati, sono sia di natura formale, sia informale con un importante inizio nel patto territoriale per il fiume Olona del 2013. Per regolamentare e promuovere l'amministrazione condivisa, la Città di Parabiago, gestore dell'Ecomuseo, nel 2016 ha approvato il regolamento per la partecipazione attiva della comunità e per la promozione di processi di resilienza per la cura, la rigenerazione degli spazi urbani, di coesione sociale e di sicurezza.

Nella pagina seguente è indicato lo schema di funzionamento del Regolamento per la cittadinanza attiva. Nel 2023 l'ecomuseo ha pubblicato in inglese un report sui Patti di collaborazione tradotto in italiano e nel 2024⁴.

Il report restituisce anche i risultati del questionario di valutazione somministrato a 21 tra singoli cittadini e referenti di associazioni e gruppi informali che tra il 2017 e il 2023 hanno attivato uno dei 48 patti di collaborazione, oppure hanno semplicemente collaborato informalmente o tramite accordi anche formali che vedono l'Ecomuseo o il Parco dei Mulini come partner.

Nel 2023 sono stati attivati 5 atti di cui 3 rinnovi, un nuovo progetto, un nuovo cittadino attivo su un progetto già attivo; nel 2024, 5 atti di cui un solo rinnovo e 4 nuovi progetti).

Il 2024, pur confermando il quadro già delineato nel report sugli anni precedenti, ha visto alcuni elementi di novità in particolare l'attivazione di 4 collaborazioni di cui 2 con studenti di dottorato da un'università portoghese e una spagnola su tematiche riguardanti l'estetica e la sostenibilità, il patrimonio immateriale, la valutazione degli impatti dell'ecomuseo.

L'Ecomuseo non solo sostiene le collaborazioni in corso, ma sta anche cercando di favorire la sinergia tra i progetti dei cittadini attivi e tra questi e la progettualità dell'ecomuseo.

La "strada della condivisione" dei beni comuni di Parabiago che nello schema qui di seguito appare ancora a senso unico, dovrebbe presto essere rivista come una rete di strade (i vari accordi) che si intrecciano tra loro per sviluppare sinergie e si chiudono circolarmente garantendo il necessario feedback per rinnovare il patto in modo più efficace.

⁴ disponibile qui:

<http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/parabiagosharedadministration.htm>

#CONDIVIVO LA STRADA DELLA CONDIVISIONE

Condivivi anche tu Parabiago per costruire comunità e liberare energie!
Proponi e collabora in progetti di riqualificazione ambientale per rendere più bella la tua Città.

1. Ho un'idea

Ho un'idea per la città



2. Mi informo

Mi informo sulla pagina web www.comune.parabiago.mi.it, link "CONDIVIVO".
Scopro il regolamento

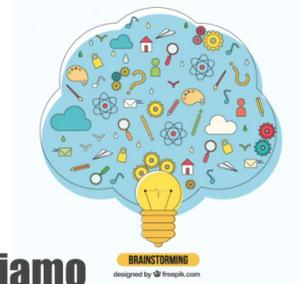


3. Condivido

Condivido la mia idea

4. Elaboriamo

Elaboriamo una proposta.
Ci hanno già pensato? Vai al punto 10



5. Presentiamo

Presentiamo la proposta.
E' un'attività occasionale?
Compila l'accordo di collaborazione vai al punto 9



6. Progettiamo

Progettiamo insieme
al gruppo di lavoro.

7. Chi altro?

Chi altro partecipa?

8. Definiamo

Definiamo il progetto finale.

9. Firmiamo

Firmiamo il patto/accordo di collaborazione e lo pubblichiamo sul sito

10. Collaboriamo

Realizziamo il progetto e collaboriamo



Accordo: la collaborazione è occasionale ed è subito attivabile, basta compilare un modulo
Patto: la collaborazione è continuativa, bisogna concordare un progetto.

Designed by freepik.com



Ecomuseo di Parabiago
&
Assessorato all'ecologia

4.1 Il Forum

Per favorire il pieno coinvolgimento dei cittadini nella prima fase della partecipazione è stato istituito un Forum pubblico con le seguenti caratteristiche:

- strumento di partecipazione e spazio decisionale che coinvolge i diversi soggetti del territorio, ciascuno con opinioni, conoscenze e interessi legittimamente diversi;
- soggetto collettivo che rappresenta la Comunità con i diversi Attori, portatori di interessi specifici;
- luogo che consente di facilitare i percorsi di elaborazione condivisa dell'idea di Ecomuseo e delle azioni di intervento;
- non sostituisce ruolo, funzioni e responsabilità della Giunta e del Consiglio Comunale, ma integra, valuta, elabora e propone idee, progetti e soluzioni per contribuire attivamente nelle scelte e nelle decisioni future degli organi istituzionali.

Gli obiettivi del Forum sono i seguenti:

- discutere gli orientamenti generali per la costruzione dell'Ecomuseo;
- confrontare idee, esperienze e progetti;
- mettere a disposizione le proprie conoscenze e capacità per definire le azioni locali;
- valutare i lavori in corso delle azioni locali;
- definire le proposte per la costruzione condivisa dell'Ecomuseo;
- contribuire a definire le Azioni Locali, cioè attività che coinvolgono più attori del territorio, su ambiti tematici scelti nel corso del processo partecipato.

Il progetto di Ecomuseo è stato presentato nel 2007 al Forum, in occasione del convegno iniziale, nel corso del quale sono state presentate le azioni già avviate dall'Amministrazione per promuovere l'Ecomuseo.

Con il primo Forum pubblico si è condivisa l'idea di Ecomuseo del paesaggio e si sono definite le priorità da trattare nei successivi gruppi tematici che, nei mesi di maggio e giugno 2007, hanno lavorato sulla definizione delle Azioni Locali. I forum pubblici svolti alla fine del 2007 hanno favorito incontri di condivisione e valutazione delle attività svolte, e di confronto, sull'elaborazione della proposta finale di un Piano di azione per l'Ecomuseo. Dopo l'istituzione formale dell'Ecomuseo da parte della Giunta Comunale di Parabiago, nel corso del 2008 sono proseguite le attività delle Azioni Locali. Nel corso del Forum di novembre 2008 sono stati monitorati i risultati ottenuti dall'Ecomuseo e presentati i progetti in programma per gli anni successivi. Nel 2009 sono proseguite le Azioni Locali. Nel 2010 e 2011 il Forum ha lavorato alla Mappa delle Comunità del Parco dei Mulini; nel 2012 e 2013 ha contribuito alla redazione degli Studi di fattibilità per la riqualificazione del paesaggio periurbano lungo il fiume Olona; tali attività, e numerose altre iniziative di cittadinanza attiva per la cura e rigenerazione dei beni comuni, sono stati finanziati e realizzati negli anni seguenti con la partecipazione degli attori locali; dal 2019 l'Ecomuseo sta partecipando, con 34 partner, alla realizzazione dello studio di fattibilità del progetto "La valle ti richiama", mirato alla progettazione di un Piano Integrato della Cultura-Territoriale (PIC-Ter), nel territorio della Valle Olona Milanese, previsto dalla Legge Regionale - quadro cultura n. 25/2016.

4.2 Il Comitato Tecnico – Politico

Il Comitato tecnico e politico è il luogo finalizzato alla condivisione del percorso e al raccordo tra il Forum, la pianificazione e la realizzazione delle Azioni Locali. È costituito da un gruppo di tecnici facenti parte del Comitato scientifico e dei diversi settori del Comune di Parabiago e dagli assessori alle Politiche ambientali, Urbanistica e Istruzione, coinvolti nel processo. Si riunisce almeno annualmente, monitorando il processo di coinvolgimento degli Attori Locali e contribuendo alla definizione delle Azioni Locali e del presente Programma di azione.



Schema di funzionamento dell'Ecomuseo

5. Le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare

Sulla base del piano di azione di lungo termine concertato nell'ambito del Forum per l'Ecomuseo, vengono individuate nove linee di intervento:

1. Mappa della Comunità;
2. Dai vita ai parchi;
3. Riabita il passato;
4. Paesaggio d'incontri;
5. La valle ti richiama (Piano Integrato della Cultura)
6. Giustizia climatica
7. Ecoheritage progetto di respiro internazionale
8. Coltiva Parabiago mangiando
9. Cooperazioni nazionali ed internazionali
10. Un ponte di cultura e socialità
11. Riappropriamoci del futuro

Il Forum e il Comitato Tecnico-Politico hanno individuato per ognuna delle Azioni Locali uno o più progetti concreti, che vengono definiti nel dettaglio e programmati nel tempo, attraverso il presente Piano operativo.

5.1 Azione 1: Mappa della Comunità

Descrizione dell'Azione Locale

La realizzazione di una Mappa della Comunità sul modello delle *Parish Map* inglesi è stata stabilita a priori, in quanto inclusa nel progetto dell'Ecomuseo del paesaggio finanziato dall'Unione Europea.

Nelle mappe di comunità inglesi del West Sussex ci sono tre elementi essenziali:

1. quelli riguardanti il presente;
2. quelli che interessano il passato;
3. flora e fauna selvatica.

Le Mappe celebrano l'identità locale e gli elementi di distinzione con le comunità limitrofe.

È uno strumento che in questi ultimi anni si è rivelato molto utile, anche per diverse realtà italiane, per censire il patrimonio e creare identità.

La mappa della comunità è infatti in grado di creare un legame fra passato e presente: attraverso essa si possono individuare spazi e luoghi significativi, utili a ricostruire la storia di una collettività, e che nel tempo hanno contribuito a dare ad un territorio l'aspetto che ha oggi.

La mappa che abbiamo realizzato è un luogo di contatto tra generazioni diverse che rende visibili legami oggi nascosti, che interroga i luoghi e le persone, per far emergere cosa sono stati. Una sorta di promemoria, o come un'agenda che aiuta a ricordare ed a ben progettare il futuro.

È una mappa, "che si prefigge di registrare le tracce di comunità che permangono nella società locale e di tracciare i confini delle riaggregazioni, che comunque avvengono, delle esperienze di nuove e creative forme di cittadinanza".

La mappa della comunità è stata concepita anche come uno strumento per visitare l'Ecomuseo.

5.1.1 Progetti realizzati

1. ricerca storica su luoghi e toponimi;
2. interviste ai testimoni locali: nonni, genitori e bambini;
3. incontro intergenerazionale tra ragazzi delle scuole medie e nonni del Centro diurno integrato;
4. "Luoghi del cuore" – questionario intergenerazionale sul paesaggio;
5. itinerari educativi nelle scuole e realizzazione della Mappa dei ragazzi;
6. gruppo di lavoro del Forum per la redazione partecipata della mappa;
7. gruppo di lavoro tecnico per la redazione partecipata della mappa;
8. realizzazione e stampa della mappa;
9. realizzazione della Mappa multimediale della comunità;
10. realizzazione della Mappa delle comunità del PLIS dei Mulini;
11. realizzazione della Mappa multimediale delle comunità del PLIS dei Mulini;
12. realizzazione di percorsi di visita, animati dall'interazione virtuale propria del web e dalla dimensione ludica, tramite il progetto "Parabiago 3.0";
13. realizzazione di percorsi tematici ed etnografici di visita, per implementare il sistema Parabiago 3.0 tramite il progetto "Cibo del corpo, degli occhi, dell'anima";
14. è stata implementata la Mappa interattiva del PLIS dei MULINI con le medesime modalità della Mappa interattiva della Comunità di Parabiago. La mappa è diventata un punto di riferimento per il Piano Pluriennale degli Interventi del Parco;
15. realizzazione della Mappa dei luoghi del cuore dei ragazzi, nell'ambito del progetto "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima", a cura della Scuola secondaria di primo grado di viale Legnano.

Il materiale già raccolto e quello che verrà raccolto in futuro è disponibile sul sito internet dell'Ecomuseo del Paesaggio nella sezione "Banca della Memoria", mentre le mappe dei ragazzi, i risultati degli incontri dei Gruppi di lavoro e la Mappa della comunità, sono nella sezione ["M'appare"](#).

La Mappa della Comunità multimediale contiene:

1. gli approfondimenti tematici relativi al patrimonio materiale e immateriale riportato sulla mappa cartacea;
2. la mappa sonora: con alcune registrazioni effettuate nei luoghi più significativi della città.

I punti-tappa degli itinerari e i relativi approfondimenti sono disponibili nelle sezioni dedicate "Parabiago 3.0" e "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima".

5.1.2 Progetti in corso di realizzazione

Nei prossimi anni continuerà l'implementazione del sistema "Parabiago 3.0".

La Mappa dei luoghi del cuore dei ragazzi, nell'ambito del progetto "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima", potrà costituire il punto di partenza per la redazione di un'altra mappa della comunità di Parabiago, come già avvenuto nel 2007. La Mappa di Comunità, opportunamente aggiornata e georeferenziata, potrà costituire utile contributo per la pianificazione territoriale.

Nel 2024 è stato attivato il progetto "Radicali" una ricerca antropologica rivolta agli abitanti di Parabiago al fine di approfondire il precedente progetto dell'Ecomuseo di Parabiago "I luoghi del cuore". Il progetto si propone di analizzare più da vicino i legami che coinvolgono persone e luoghi con l'obiettivo di raccogliere le storie degli abitanti, anche provenienti da altri paesi, con i propri luoghi e proporre loro attività di valorizzazione. A tal fine verrà costruita una rete di interlocutori over 65 e nelle fasce d'età 35-65 e 26-34.

Nel 2024 è stato attivato il progetto innovativo "Radio Memoria" che si propone di preservare e diffondere la memoria storica e culturale di Parabiago attraverso un'esperienza sonora unica. Il progetto combina frammenti di musica e paesaggi sonori con testimonianze vocali di esperti, anziani e artisti locali, offrendo un viaggio immersivo nella storia della città. L'obiettivo è rendere viva e significativa la memoria storica, trasformando la semplice informazione in un'esperienza coinvolgente ed emotiva. Il progetto trova le sue radici nella "Banca della Memoria".

5.2 – Azione 2 – "Dai vita ai parchi"

Descrizione dell'Azione Locale

Azione locale pensata nel corso del primo Forum cittadino, con l'obiettivo principale di valorizzare, custodire e migliorare il Parco del Roccolo e il Parco dei Mulini.

5.2.1 Progetti individuati

Il gruppo di lavoro nel 2007 ha scelto le priorità di progetto tra i possibili progetti individuati nel primo Forum cittadino. Riportiamo tali progetti in ordine di priorità, definita dal gruppo stesso:

1. lettura partecipata dei luoghi;
2. educazione alla natura e alla biodiversità;
3. percorsi di fruizione dalla campagna alla città.

Percorsi di partecipazione, nel decennio successivo, con l'ampio coinvolgimento degli attori locali hanno:

1. mappato il patrimonio culturale e naturale, da utilizzare per lo sviluppo locale;
2. individuato obiettivi di sistema e alcuni studi di fattibilità, che sono divenuti parte integrante del "Patto per il fiume Olona";
3. reperito i finanziamenti necessari;
4. realizzato in modo partecipato le azioni pianificate.

5.2.2 Progetti realizzati

Il gruppo di lavoro nel 2007 ha scelto come progetto prioritario di questa azione la lettura partecipata dei luoghi, finalizzata al tentativo di creare una conoscenza condivisa dei territori dei parchi e, in generale, del paesaggio agrario di cui fanno parte. È una scelta significativa, in quanto il gruppo riteneva che il Parco del Roccolo, e ancor più quello dei Mulini, non avevano ancora sufficiente identità. Sono luoghi a cui ridare un significato il più possibile condiviso da tutti. Questo progetto si sovrappone parzialmente agli altri due già trattati. Infatti, tra gli attori che sono stati coinvolti, compaiono un po' tutti: dai bambini e ragazzi in età scolare (anche superiore, perché sono un target poco coinvolto in questo tipo di attività), alle associazioni, ai proprietari dei terreni, agli adulti, alle imprese. Con azioni mirate si è voluto pensare a diverse letture dei luoghi. Le principali risorse messe in gioco sono essenzialmente umane: gli agricoltori e le associazioni ambientaliste, gli studenti universitari per le attività con i ragazzi. Non devono però mancare le risorse economiche; perché è necessario superare i soliti ostacoli (indifferenza, inerzia e apatia della gente, poca informazione), tramite attività che interessino la gente.

Il programma del progetto è stato stilato sulla base di una prova, realizzata dal gruppo di lavoro nel mese di giugno 2008 in occasione della Giornata del Paesaggio ideata dalla rete Mondì Locali, che si è svolta attorno al monumento nazionale della Madonna di Dio 'l Sa, nel Parco dei Mulini. Dato il successo dell'iniziativa ne è stata realizzata un'altra analoga presso il monumento nazionale della Chiesa di S. Ambrogio della Vittoria, con il coinvolgimento dei ragazzi e degli adulti.

Sulla base di queste premesse, a fine 2009, ha avuto avvio il progetto "M'appare il Parco dei Mulini" che, attraverso la realizzazione di una Mappa delle Comunità del Parco, ha creato una visione comune sul Parco che ha permesso di poter realizzare un Piano pluriennale degli interventi, il più possibile condiviso. La mappa è stata stampata in 60.000 copie, ed è stata distribuita nei Comuni del Parco.

Parco del Roccolo e Parco Mulini negli anni successivi hanno realizzato, e stanno realizzando, iniziative quali:

1. l'educazione nelle scuole;
2. il progetto "Atlante della biodiversità", che ha come scopo quello di studiare e divulgare il patrimonio naturale, storico e culturale del Parco;
3. mappe-guida dei Parchi con i sentieri percorribili in sicurezza.

Nel 2009 e nel 2010 l'Ecomuseo, con l'aiuto di alcune associazioni e singoli cittadini, ha ripristinato l'ultimo tratto esistente, ma in cattivo stato di manutenzione, di un'antica roggia di origine medioevale che portava l'acqua del fiume Olona nella piazza centrale del paese di Parabiago.

Nel 2012 è stato distribuito il DVD "La terra dei nostri padri" che raccoglie filmati sul fiume Olona e il Parco Mulini.

Nel 2018 è stato pubblicato l'opuscolo didattico "Portare l'acqua al mulino" dedicato agli studenti frutto di un progetto partecipato di raccolta, interpretazione e divulgazione di documenti e foto storici, mappe, dati, storie.

Nel 2024 è stato attivato il progetto partecipativo "Essere parte di un fiume" che ha coinvolto la comunità e le scuole nella tutela del fiume Olona e nella conservazione delle zone umide vicine tramite: la raccolta di percezioni e racconti sul fiume, la creazione di uno spazio di dialogo e riflessione sull'importanza del corso d'acqua e del suo ecosistema, la promozione della creatività attraverso l'espressione artistica, integrando diverse generazioni nel processo. Il progetto si è articolato in due fasi principali:

1. interviste con i cittadini, sia giovani che anziani, per comprendere meglio il loro rapporto con il fiume, documentarlo e gettare le basi per interventi futuri; rappresentare queste idee su una mappa ricamata che illustra il ciclo dell'acqua nella città;

2. creazione, insieme alla comunità, di un'isola filtrante nella zona umida "Golena 4" del Parco dei Mulini contribuendo a migliorare l'ecosistema e promuovendo l'impegno nella sua conservazione.

5.2.3 Progetti in corso di realizzazione

È in corso di implementazione la Mappa interattiva del PLIS Parco Mulini.

Proseguirà anche per i prossimi anni la manutenzione del Riale l'antica roggia di origine medioevale oggetto di ripristino.

Nel Parco dei Mulini, da diversi anni, alcune associazioni di volontariato organizzano feste con visite guidate. Nel 2012 e 2013, sono stati realizzati un censimento e studi di fattibilità per la riqualificazione degli spazi aperti lungo il fiume Olona, nell'ambito del progetto finanziato da Cariplo "Dalla mappa alla costruzione delle reti. Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona", che ha portato alla redazione e sottoscrizione, nel giugno 2013, del Patto per il fiume Olona, da parte dei partner di progetto e degli interessati che sarà in corso di attuazione anche nei prossimi anni.

Nel 2016 e 2017 l'Ecomuseo ha partecipato alla realizzazione di una mappa-guida degli itinerari della valle Olona milanese (col parco Mulini e parchi limitrofi) e del progetto Olona Green Way, che ha portato alla creazione di un percorso fisico, virtuale e multimediale (app e sito web) per la fruizione degli elementi naturali, culturali, materiali e immateriali, riportati sulla mappa di Comunità del Parco dei Mulini: patrimonio comune da custodire, migliorare e utilizzare, con agroecosistemi e corsi d'acqua naturali ed artificiali.

I progetti sono ancora in corso e proseguiranno anche nel 2025.

Azioni programmate

Nel 2019 l'Ecomuseo ha aderito, insieme al Parco dei Mulini ed a numerosi partner, al progetto "La valle ti richiama", mirato alla progettazione di un Piano Integrato della Cultura-Territoriale (PIC-Ter) nel territorio della Valle Olona Milanese. Lo scopo principale è il coordinamento tra tutti i soggetti della cultura del territorio, con possibili ricadute positive di sviluppo sociale, ambientale e anche economico. Lo studio di fattibilità (allegato⁵) concertato con gli attori locali (hanno aderito oltre 30 soggetti del territorio), diventa pertanto parte integrante del Piano e punto di riferimento per l'attività dell'Ecomuseo, di concerto con gli altri attori.

5.3 Azione 3 – "Riabita il passato"

Descrizione dell'Azione Locale

Azione locale pensata nel corso del primo Forum cittadino, con l'obiettivo principale di raccogliere oggetti, fotografie, testimonianze del passato, per capire il presente e ben progettare il futuro.

5.3.1 Progetti individuati

Il gruppo di lavoro ha individuato i seguenti progetti da sviluppare:

1. Banca della Memoria;
2. mostra di pittura sul paesaggio di Parabiago visto dagli artisti locali;
3. recupero della lingua locale valorizzando, ad esempio, i poeti locali dialettali;
4. rievocazione della visita della principessa Elisabetta Cristina di Brunswick, del 1708.

5.3.2 Progetti realizzati/in corso di realizzazione

Banca della Memoria

Ogni luogo è molto più di una semplice superficie geografica, rappresenta e include la storia delle comunità, la memoria singola e collettiva, relazioni, avvenimenti, valori, fatti numerosi e complessi che hanno creato i paesaggi e quel carattere che lo distingue da tutti gli altri. È per questo che abbiamo proposto a tutti gli abitanti di Parabiago e dintorni di fornirci fotografie, storie, ricette, filastrocche dei tempi passati. Una vera e propria Banca della Memoria che è già presente sul sito internet dedicato all'Ecomuseo: era già stata pubblicata in un DVD nel 2010 e si è arricchita negli anni successivi.

Coltivazione delle viti e dei gelsi, uso della lingua locale per esprimersi (più che per far ridere), ricette, il paesaggio dell'acqua (il Riale, l'Olona e i mulini, il Villorresi), il mestiere del calzolaio, il paesaggio parabiaghese dipinto dagli artisti locali, sono i temi che il gruppo di lavoro ha proposto di approfondire.

Diverse persone del gruppo (singoli cittadini, scuole, comitato tecnico) hanno in tal senso fornito materiale su alcuni di questi argomenti, altri invece sono stati approfonditi dal comitato tecnico. Tutto il materiale

⁵ Vedere link nel paragrafo "Allegati"

prodotto è confluito nella Banca della Memoria che ha come scopo proprio quello di non dimenticare e di far conoscere, di "riabitare", il nostro passato.

Gli e-book dell'Ecomuseo

Si inserisce nel progetto "Banca della Memoria" l'iniziativa "Gli e-book dell'Ecomuseo": una collana di copie elettroniche di pubblicazioni, fruibili a tutti tramite il sito internet dell'Ecomuseo, finalizzata a conoscere e valorizzare la storia e la diversità culturale e biologica locale. Attualmente la collana comprende circa 30 titoli.

Nel 2013 è stato pubblicato, grazie alla collaborazione di numerose persone e studenti, un libro-gioco sulla storia della Scuola primaria Manzoni e di Parabiago, dalle origini fino al XX secolo. A questo volume seguirà il secondo sul XX secolo, redatto anch'esso in modo partecipato.

Nel 2014 è stato redatto, in collaborazione con alcuni studenti, un e-book didattico partecipato sulla vita dell'ebanista parabiaghese Giuseppe Maggiolini, nel bicentenario della morte.

Nel 2016 è stata pubblicata "Tracce", la guida di benvenuto dell'Ecomuseo (anche in versione inglese), grazie alla partecipazione di numerosi partner del progetto "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima. Percorsi culturali 3.0".

Grazie al permesso dei familiari, sono stati pubblicati in formato elettronico i libri sulla storia locale scritti dallo storico locale don Marco Ceriani.

Recupero della lingua locale

Proseguire a raccogliere testi e registrazioni audio dei poeti locali, registrare nomi (ad esempio di animali e piante: si veda il lavoro del prete naturalista don Carlo Cozzi, che ha effettuato per l'abbiatese all'inizio del secolo scorso) e detti in lingua locale (evidenziando le differenze fonetiche tra le frazioni di Villastanza e Villapia e il resto di Parabiago).

Nel 2013 è stata trascritta un'operetta teatrale del 1923, in dialetto parabiaghese, che narra la vita del celebre intarsiatore Maggiolini.

Nel 2018 sono state pubblicate alcune poesie in dialetto della Sig.ra Cesarina Binaghi, da lei stessa recitate, e che le hanno permesso di vincere premi nei più svariati concorsi. Le sue opere spaziano su diversi temi: ricordi, descrizioni e speranze, in un mosaico che ricompone parte della sua vita.

Nel 2021 è stata creata la pagina "Lingua locale" che verrà negli anni aggiornata con tutti i contributi che via via perverranno.

Rievocazione della visita della principessa Elisabetta Cristina di Brunswick

Nel 2008 sono terminate le ricerche sull'evento riportato dallo storico parabiaghese don Marco Ceriani.

È stato realizzato un opuscolo sul tema e sono stati organizzati, una visita guidata e un convegno, presso i luoghi dove la regina ebbe soggiornato.

Quest'ultimo progetto è il tentativo di far rivivere pagine di storia "positiva" e magari dimenticata: «La storia come la vita» scrive la signora Maria Luisa Ciprandi di S. Lorenzo di Parabiago «spesso privilegia i fatti bellicosi, piuttosto che i fatti di pace, di festa e di gioia. Perché rievocare solamente la Battaglia di Parabiago, che rimanda al rosseggiare della neve, per il cruento scontro di soldati che si battono, come sempre, per il predominio, per la difesa o per affermare qualche diritto usurpato?». Il progetto è stato realizzato a fine 2008 e poi riproposto negli anni successivi grazie ad un'associazione locale.

Parabiago allo specchio

Nel novembre del 2009 è stata organizzata una mostra su Parabiago e sulle attività dell'Ecomuseo, con relative attività didattiche che hanno interessato 33 classi delle scuole primarie e secondarie di Parabiago.

Nel 2010 è stato pubblicato il volume relativo alla mostra.

400 anni della Chiesa parrocchiale dei SS. Gervaso e Protaso

Nell'aprile del 2010 è stata allestita, in collaborazione con la Parrocchia di Parabiago, una mostra sulla comunità cristiana di Parabiago e la sua chiesa. Le relative attività didattiche hanno interessato 17 classi delle scuole primarie e secondarie di Parabiago. Nel 2011 sono stati pubblicati gli atti degli eventi realizzati.

Intavolarsi: dalla vigna alla tavola

Negli anni scolastici 2010-2011 e 2014-2015 è stato svolto il progetto "Intavolarsi – dalla vigna alla tavola", che ha avuto lo scopo di riscoprire l'importanza dell'alimentazione tradizionale e locale, a scuola e in famiglia. Nell'anno scolastico 2010-2011 sono stati coinvolti 180 studenti delle scuole primarie Gajo e Manzoni e le rispettive famiglie; mentre nell'anno scolastico 2014-2015 hanno aderito 52 classi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, degli istituti comprensivi del Comune di Parabiago, per un totale di oltre 1000 famiglie coinvolte.

Officina Maggiolini

Nel 2014 l'Ecomuseo ha collaborato, di concerto con le associazioni locali, al progetto "Bravo Maggiolini", nel bicentenario della morte del celebre intarsiatore parabiaghese. Il progetto ha avuto come obiettivi la salvaguardia, la riqualificazione, la valorizzazione dei beni comuni e la creazione di legami di coesione sociale, tramite passeggiate partecipate, laboratori didattici e una mostra finale.

Relativamente al progetto, sul sito web dell'Ecomuseo sono disponibili svariati materiali didattici, documenti storici, video, e-book (tra cui due sulla vita dell'artista: "Officina Maggiolini" e un'operetta teatrale "Giuseppe Maggiolini. Teatro 1923").

Come d'autunno...Parabiago ricorda i caduti della Grande Guerra

Nel 2015, 2016, 2017 e 2018, l'Ecomuseo, in collaborazione con CAI Parabiago, Associazione Combattenti, Associazione Alpini, Pro loco Parabiago, Fondazione Carla Musazzi Parabiago e gli stagisti delle scuole secondarie della città, ha allestito una mostra in ricordo dei caduti della Grande Guerra. Sul sito web sono disponibili, oltre ai pannelli della mostra, poesie, racconti, filmati e 142 schede per ogni caduto parabiaghese.

Orto cistercense

Nel 2019 sono state svolte numerose attività didattiche nell'area del monumento nazionale Chiesa ed ex monastero di Sant'Ambrogio della Vittoria, sulla storia del luogo e sull'ordine religioso dei Cistercensi, che lo diressero; con particolare attenzione all'Orto cistercense" realizzato appositamente negli anni precedenti per finalità didattiche, con la collaborazione del Liceo Cavalieri e del Centro diurno psico-sociale dell'ASST. Sul sito web sono disponibili i report delle attività effettuate.

Anniversario Libero Ferrario

L'Ecomuseo ha collaborato per la buona riuscita dei festeggiamenti dell'anniversario di Libero Ferrario campione del mondo di ciclismo ricorsi nel 2023.

Progetti da realizzare

M3k Monastero del terzo millennio

È in corso di stipula un accordo con ASST per proseguire l'interessante collaborazione per la cura e valorizzazione delle aree del monumento nazionale e in particolare dell'orto cistercense. È pertanto da proseguire e ampliare l'esperienza dell'orto cistercense a fini didattici, terapeutici e comunitari, cercando di perseguire anche le finalità, meglio indicate, nel progetto "M3k: Monastero del terzo millennio" (allegato⁶), con la collaborazione di tutti gli attori che operano sull'area dell'ex abbazia cistercense.

Radio Memoria

Nei prossimi anni verrà sviluppato il progetto, attivato nel 2024, che ha la finalità di collegare il passato al presente, mostrando come la storia personale e collettiva possa essere parte integrante del nostro quotidiano. Radio Memoria, non limitandosi esclusivamente a presentare fatti e racconti, accorda frammenti di musica, paesaggi sonori e testimonianze vocali di esperti, anziani e artisti locali.

5.4 Azione 4 – "Paesaggio d'incontri"

Descrizione dell'Azione Locale

Azione locale individuata nel corso del primo Forum cittadino, con l'obiettivo principale di organizzare eventi divertenti e coinvolgenti, perché il paesaggio, il nostro luogo di vita, diventi un luogo di incontri.

Le finalità di questa azione sono due:

- 1) trasmettere il patrimonio culturale e naturale, perché venga assimilato e sviluppato dai residenti;
- 2) tradurre per i visitatori la cultura del luogo ed il patrimonio.

Benché risultino buone le possibilità di attrarre i visitatori, il Forum ha ritenuto prioritario l'interesse dei residenti, affinché, per dirla col De Varine: «l'Ecomuseo diventi catalizzatore della cultura vivente della comunità... il punto di collegamento tra le generazioni al di là dei legami famigliari e tra gruppi umani, malgrado le differenze di status sociale».

Infatti, l'identità culturale locale può nascere dalla condivisione intragenerazionale interna ad ogni comunità, e grazie, agli elementi sociali e ambientali che la caratterizzano, oltre che dal rispetto di tali valori da parte di tutti.

5.4.1 Progetti individuati

Il gruppo di lavoro ha programmato alcuni progetti per valorizzare e comunicare il patrimonio materiale e immateriale:

1. realizzare itinerari, con relative visite guidate;
2. educazione nelle scuole;
3. mostra dei risultati ottenuti con il processo partecipato dell'Ecomuseo;
4. sito internet/DVD dell'Ecomuseo.

⁶ Vedere link nel paragrafo "Allegati"

5.4.2 Progetti realizzati

Il progetto "L'Uomo e l'Albero" – itinerari letterari alla scoperta del paesaggio

Indagare il rapporto uomo-natura e il suo mutamento nel corso della storia, rileggere le tracce del passato ancora oggi presenti nel paesaggio, avvicinare la popolazione alla natura attraverso la letteratura e la poesia: sono questi gli obiettivi del progetto dell'Amministrazione comunale di Parabiago, che trae la sua origine dalla mostra "L'uomo e l'albero", realizzata per il Natale 2005.

Con i contributi della Provincia di Milano, nell'ambito del progetto "Il Metrobosco", è stato realizzato l'"Itinerario Virgiliano", che attraverso le opere di Virgilio guida il visitatore alla scoperta di Parabiago ai tempi della Roma antica. L'itinerario si svolge nelle aree verdi nei pressi della Chiesetta della Madonna di Dio 'l Sa, monumento nazionale all'interno del Parco dei Mulini situato sul confine tra i comuni di Parabiago e quello di Nerviano.

Altri progetti:

1. mostra dei risultati ottenuti (sono stati programmati alcuni eventi inclusi nel Progetto di valorizzazione dell'Ecomuseo cofinanziato dalla Regione Lombardia: presentazione della Mappa interattiva della Comunità e realizzazione di una mostra sull'Ecomuseo);
2. sito internet / DVD dell'Ecomuseo (è stato ultimato nel 2010 un DVD sul processo partecipato di costituzione dell'Ecomuseo e sui risultati ottenuti; vedasi paragrafo 4);
3. educazione al paesaggio: numerose scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, vengono coinvolte ogni anno con lezioni frontali, con visite guidate sul territorio comunale e attività di progettazione partecipata (vedasi paragrafo 5);
4. itinerari: nel 2009 è stato realizzato un itinerario audioguida denominato "Itinerario del Riale", che interessa il centro urbano di Parabiago;
5. le carte dell'ecomuseo: nel 2012 è stato realizzato, insieme ad alcune classi delle scuole primarie, un gioco di carte che illustra il patrimonio culturale e naturale di Parabiago;
6. "Parabiago 3.0": progetto realizzato con la comunità che consente ai residenti e ai visitatori di visitare la città e conoscerne il patrimonio culturale e naturale attraverso internet e i moderni telefonini, percorrendo itinerari tematici e partecipando al miglioramento del sistema stesso;
7. "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima": progetto che ha consentito la creazione e il miglioramento di percorsi culturali-ambientali e itinerari tematici, in modo partecipato, con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, le scuole paritarie, i musei, gli archivi, alcune associazioni, la Comunità Pastorale e il Distretto Urbano del Commercio della città (sono stati realizzati altri cinque itinerari: "Itinerario città dei bambini", "Itinerario tracce d'infanzia (e non solo)", "Itinerario della Battaglia di Parabiago e dei mulini", "Itinerario del Villaresi", "Itinerario coltiva Parabiago mangiando");
8. "CU.R.A. - Cultura del Rispetto Attivo": nel 2024 è stato redatto, insieme ad un'Impresa Culturale e Creativa, il progetto che propone un approccio integrato per garantire una nuova e coinvolgente offerta culturale integrando percorsi fisici e virtuali attraverso approcci innovativi quali comunicazione interpretativa e tecnologie avanzate;
9. "Essere parte di un fiume": progetto realizzato con la comunità e le scuole coinvolte nella tutela del fiume Olona e nella conservazione delle zone umide vicine.

Progetti in corso di realizzazione/programmati

1. mantenimento degli itinerari già operativi e implementazione dell'infrastruttura virtuale;
2. educazione nelle scuole (attivare anche per i prossimi anni scolastici progetti di educazione al paesaggio);
3. attivare nuovi patti e accordi di collaborazione con cittadini e associazioni, nell'ambito del progetto "CondiVivo Parabiago", che promuove la partecipazione attiva della comunità, per la promozione di processi di resilienza, per la cura, la rigenerazione degli spazi urbani, la coesione sociale e la sicurezza;
4. il progetto "Orto cistercense", che prevede la valorizzazione della Chiesa di S. Ambrogio di Parabiago e dell'ex convento cistercense, tramite il mantenimento dell'orto didattico, terapeutico e comunitario, ampliandone gli obiettivi; meglio indicati nel progetto "M3k: Monastero del terzo millennio" (allegato⁷);
5. il progetto di rete "Paesaggi sostenibili del cibo", che prevede la realizzazione di itinerari che colleghino gli ecomusei lombardi su tematiche specifiche, partendo dal tema dell'agricoltura, e che comunichino le migliori attività/esperienze che i vari ecomusei offrono ai visitatori.
6. "Riapriamo il santuario": visite guidate al santuario della Madonna di Dio 'l sa grazie al progetto di un gruppo di volontari e volontarie di Parabiago, una collaborazione che rientra tra i patti di collaborazione.

⁷ Vedere link nel paragrafo "Allegati"

5.5 Azione 5 – Piano Integrato territoriale della Cultura (PIC-Ter)

Il progetto "La valle ti richiama", mirato alla progettazione di un Piano integrato territoriale della cultura (PIC-Ter) per il territorio della Valle Olona Milanese, ha dato come risultato uno Studio di fattibilità (allegato⁸) facente parte integrante del presente programma pluriennale. Verranno messe in atto le azioni necessarie, di concerto coi partner, per la realizzazione degli obiettivi individuati nello stesso.

5.6 Azione 6 – Obiettivi di sviluppo ONU 2030 e giustizia climatica

Gli operatori della cultura localmente svolgono un ruolo importante nella conservazione della biodiversità, con particolare attenzione ai progetti basati sulla comunità e alle iniziative di "scienza dei cittadini".

È opportuno collaborare per promuovere e raggiungere entro il 2030 i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite: il più grande e il più "globale" sforzo per attuare un cambiamento in grado di stabilire per l'umanità e la biosfera un percorso verso un futuro sostenibile.

Una particolare riflessione, anche da parte degli operatori della cultura, andrà svolta, non solo sugli obiettivi più strettamente legati alla cultura, ma anche su altri, quali: gli obiettivi 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e 13 "Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze". Infatti, i disastri meteorologici recenti che hanno colpito anche la penisola italiana, richiamano l'attenzione sui cambiamenti climatici in atto: la valle del fiume Olona, infatti, è sempre più di frequente interessata da eventi meteo estremi, potenzialmente dannosi.

È necessaria una riflessione sul ruolo degli operatori della cultura in merito al tema dei cambiamenti climatici e della resilienza ai disturbi da essi causati, oltre che sulle modalità per raggiungere insieme alcuni obiettivi:

1. aiutare a costruire una consapevolezza nelle risposte ai cambiamenti climatici all'interno delle comunità;
2. sostenere gli attori locali nel rafforzare la consapevolezza pubblica sulla mitigazione dei cambiamenti climatici;
3. mobilitare gli operatori culturali come partecipanti e attivisti nel discorso pubblico sui cambiamenti climatici;
4. consentire agli operatori culturali di dare l'esempio, fornendo strumenti e risorse per farlo.

Il 30 settembre 2021 all'interno del Programma [All4Climate-Italy2021](#), gli eventi satellite della Pre-COP 26 e degli [eventi satellite del World Forum on Democracy](#) promosso dal Consiglio d'Europa sul tema: "Può la democrazia salvare l'ambiente?", l'Ecomuseo ha partecipato all'evento "Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite 2030 e azione per il clima: il ruolo degli ecomusei e dei musei di comunità" organizzato dalla rete degli ecomusei italiani, dall'Università degli Studi di Milano Bicocca e dall'ecomuseo Cateran (UK), conferenza internazionale sui metodi e sugli strumenti che gli ecomusei possono mettere a disposizione per il contrasto alla crisi climatica e per uno sviluppo ecologico e solidale.

Nel 2023 in seguito a un evento satellite di PreCop 26, nel 2021, è stato redatto il libro "Ecomuseums and climate change". La pubblicazione, presentata il 30 maggio 2023, è una raccolta di studi, pratiche e metodologie che vedono protagonisti gli ecomusei e i musei nella lotta ai cambiamenti climatici e al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2030.

5.7 Azione 7 – Ecoheritage

L'Ecomuseo di Parabiago è partner del progetto finanziato dall'Unione Europea "Ecoheritage – gli ecomusei come approccio di collaborazione per il riconoscimento, la gestione e la protezione del patrimonio culturale e naturale", nell'ambito della programmazione ERASMUS+KA. Nel triennio 2021/23 l'Ecomuseo di Parabiago coopererà con partners sia italiani, spagnoli, portoghesi e polacchi per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche sulla gestione del patrimonio.

Descrizione del progetto

Il recente declino demografico colpisce gli insediamenti della popolazione in modo non uniforme in tutta Europa: le aree rurali devono affrontare alti tassi di spopolamento, mentre le aree urbane registrano livelli più elevati concentrazioni di popolazione. La Spagna guida lo spopolamento rurale in Europa, con solo il 25,7% della popolazione che vive nelle zone rurali (Eurostat: 2017).

L'alto tasso di spopolamento nelle zone rurali rappresenta anche un'importante sfida sociale a causa del relativo alto rischio di esclusione e povertà. Nel 2015, il 25,5% della popolazione rurale era a rischio di

⁸ Vedere link nel paragrafo "Allegati"

povertà o esclusione sociale, mentre nelle città era del 24%. Il rischio di esclusione sociale nelle zone rurali colpisce il 27,1% della popolazione, mentre nelle città il 24,3% (Eurostat: 2017).

Le persone che vivono nelle zone rurali tendono ad abbandonare prima l'istruzione e la formazione. Secondo Eurostat, infatti, il tasso di giovani tra i 18 ei 24 anni che vivono nelle zone rurali dell'UE che né lo studio né il lavoro sono superiori di 3,7 punti rispetto alle persone che vivono in città della stessa fascia di età.

Data la ricchezza culturale e naturale delle aree rurali, il patrimonio può sicuramente rappresentare una fonte alternativa di sviluppo per questi territori.

Gli ecomusei funzionano come processi condivisi di riconoscimento, gestione e tutela del patrimonio culturale e naturale, volti a promuovere lo sviluppo sostenibile. Gli ecomusei sono organizzati dalle loro comunità in modo associato e cooperativo basato su quattro aree principali: economica, sociale, ambientale e scientifico-tecnologica. Gli ecomusei sono in grado di generare entrate dalla cultura, dalla conoscenza e dai servizi.

Il principale target di EcoHeritage sono le comunità rurali, in particolare le popolazioni adulte, così come gli ecomusei in Europa. Il gruppo target secondario indirizzato è: comuni, governi locali, istituzioni culturali, istituti di ricerca sul patrimonio e fornitori di istruzione per adulti.

EcoHeritage si rivolgerà a questi gruppi con l'obiettivo generale di contribuire alla consapevolezza e al consolidamento degli ecomusei come modello di sostenibilità e collaborazione per la gestione del patrimonio per lo sviluppo della crescita economica e della coesione sociale tra le comunità rurali nei paesi del consorzio.

Gli obiettivi specifici del progetto dell'Ecomuseo di Parabiago sono:

- aumentare la consapevolezza sugli ecomusei come modello di gestione collaborativa del patrimonio, stabilendo una serie di criteri per il suo riconoscimento e una metodologia comune per migliorarne il contributo alla sostenibilità sociale, economica, ambientale e del patrimonio delle aree rurali;
- fornire competenze a discenti adulti nelle zone rurali attraverso la creazione di materiali formativi innovativi sulla promozione della cittadinanza attiva e sulla gestione partecipativa del patrimonio;
- generare reti di comunicazione stabili tra ecomusei a livello nazionale ed europeo favorendo così lo scambio di conoscenze e buone pratiche che contribuiranno alla sostenibilità di ecomusei consolidati e di nuova venuta;
- favorire la creazione di ecomusei come risorsa endogena per la competitività e la sostenibilità sociale, economica e ambientale delle zone rurali.

Per raggiungere questi obiettivi verranno sviluppati i seguenti output:

- 1 - Ecomusei, musei sociali e altre pratiche di gestione collaborativa del patrimonio culturale: un rapporto.
- 2 - Manuale delle migliori pratiche degli Ecomusei.
- 3 - Toolkit di gestione del patrimonio partecipativo e OER.
- 4 - Rete online di Ecomusei e app di formazione basata sul web.

Partner dell'organizzazione:

- Universidad De Jaen, Spain (ES): è un'università che coordina un Centro di eccellenza internazionale sul patrimonio (CEI Patrimonio), che riunisce dieci università pubbliche andaluse.
- On Projects Advising SI, Spain (ES): è una società di consulenza specializzata nella gestione, monitoraggio e valutazione di progetti.
- Universidad De Alcalá, Spain (ES): è un'università rappresentata nel progetto dal Dipartimento di Storia e Filosofia dove è stata sviluppata una specifica linea di ricerca per studiare l'evoluzione della museologia sociale in Spagna.
- MINOM-ICOM (PT): International Movement For A New Museology, Portugal: è una rete internazionale che lavora su musei comunitari, ecomusei, istituti di museologia, gruppi focalizzati sull'organizzazione di attività culturali locali, gestione e mediazione culturale e istituzioni culturali di base.
- Cofac Cooperativa De Formacao e Animacao Cultural CrL (PT), è stata la prima università in Portogallo a garantire un insegnamento specifico di museologia a livello di master e dottorato.
- UNIMIB (IT): Università Degli Studi Di Milano-Bicocca, Italy: è un'università che da anni lavora sul concetto di comunità e progetti locali sostenibili come strumento per lo sviluppo dei territori rurali marginali.
- Parabiago (IT) Comune Di Parabiago: è un comune che gestisce l'Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago, coordina la Rete degli Ecomusei della Lombardia e gestisce la piattaforma internazionale Drops.
- MiLA (PL): Fundacja Miejsc I Ludzi Aktywnych, Poland: MiLA è una fondazione che ha diffuso il concetto di ecomuseo in Polonia, sviluppando una metodologia originale per la creazione di ecomusei e supportandone lo sviluppo in diversi ecomusei.

Dal 2022 è on-line la [Piattaforma Europea EEON](#) del progetto Ecoheritage con cui è possibile lo scambio di buone pratiche e idee tra ecomusei. La piattaforma contiene i risultati del progetto:

- [Report transnazionale](#) sullo stato degli ecomusei italiani, portoghesi, spagnoli e polacchi;

- [Cassetta degli attrezzi](#) per la gestione del patrimonio culturale;
- [Casi di studio analizzati](#) nei quattro paesi del progetto;
- [Moduli formativi](#).

Il sito è disponibile in cinque lingue (Inglese, italiano, spagnolo, polacco e portoghese).

Nel 2023 la piattaforma è stata revisionata, alla luce delle eventuali problematiche e suggerimenti, per renderla semplice e utile e verranno messi a disposizione i moduli formativi in corso di completamento.

I risultati sono stati pubblicati sul sito web. Nel 2023 sono stati diffusi i risultati anche tramite conferenze nazionali e internazionali.

Nei prossimi anni la piattaforma verrà implementata di nuovi contenuti.

5.8 Azione 8 – Coltiva Parabiago mangiando

Nel 2013 l'Ecomuseo e il Distretto Urbano del Commercio di Parabiago hanno favorito un percorso di coinvolgimento della comunità che ha portato numerosi attori del territorio alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per il progetto "Cibo, paesaggio e tradizione verso expo 2015", che valorizza il patrimonio culturale locale. Dopo una fase di produzione sperimentale del "Pane di Parabiago", è stata istituita la Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) del Comune di Parabiago, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti tradizionali del territorio, valorizzando, sia nei percorsi fisici, che in quelli virtuali, i prodotti commestibili (es: farina, pane, biscotti e torta di Parabiago) e quelli artigianali (es: calzature), che caratterizzano il "made in Parabiago".

Nel 2016 è stato sottoscritto il Patto per la cura e la valorizzazione degli agroecosistemi e la fornitura dei prodotti locali, da parte dell'Ecomuseo, del Parco dei Mulini, dei comuni del Parco, dal Parco del Roccolo, da 13 agricoltori locali, dall'associazione Agricoltura di Busto Arsizio e da Legambiente Lombardia. Successivamente è stato istituito l'itinerario "Coltiva Parabiago, mangiando!".

Nel 2020 l'Ecomuseo di Parabiago ha partecipato ad un evento di respiro nazionale chiamato: "Economia circolare oltre l'eccellenza 2020" dove il progetto presentato "Coltiva Parabiago mangiando" è stato scelto, su oltre 70 candidature, dal Comitato scientifico esaminatore per conto di Fondazione Cogeme e Kyoto Club, come progetto autorevole di una menzione per la sezione Enti locali Cat.1.

Nel 2021 l'Ecomuseo è stato premiato nell'ambito del premio nazionale del paesaggio dal Ministero della cultura; questa la motivazione: "per la riscoperta delle funzioni ambientali, economiche e sociali del paesaggio quali occasioni di rivitalizzazione delle periferie delle grandi aree metropolitane; per aver saputo dare attuazione concreta all'idea di economia circolare, promuovendo un'azione sinergica tra pubblico e privato e un approccio sistemico alla gestione del paesaggio; per aver assunto, tra le esperienze più significative nella rete degli Ecomusei italiani, un carattere esemplare e ispiratore anche fuori dall'Italia".

I 4 agricoltori e i 3 panettieri aderenti al progetto "Coltiva Parabiago, mangiando!" al momento hanno sospeso la collaborazione.

5.9 Azione 9 – Cooperazioni nazionali e internazionali

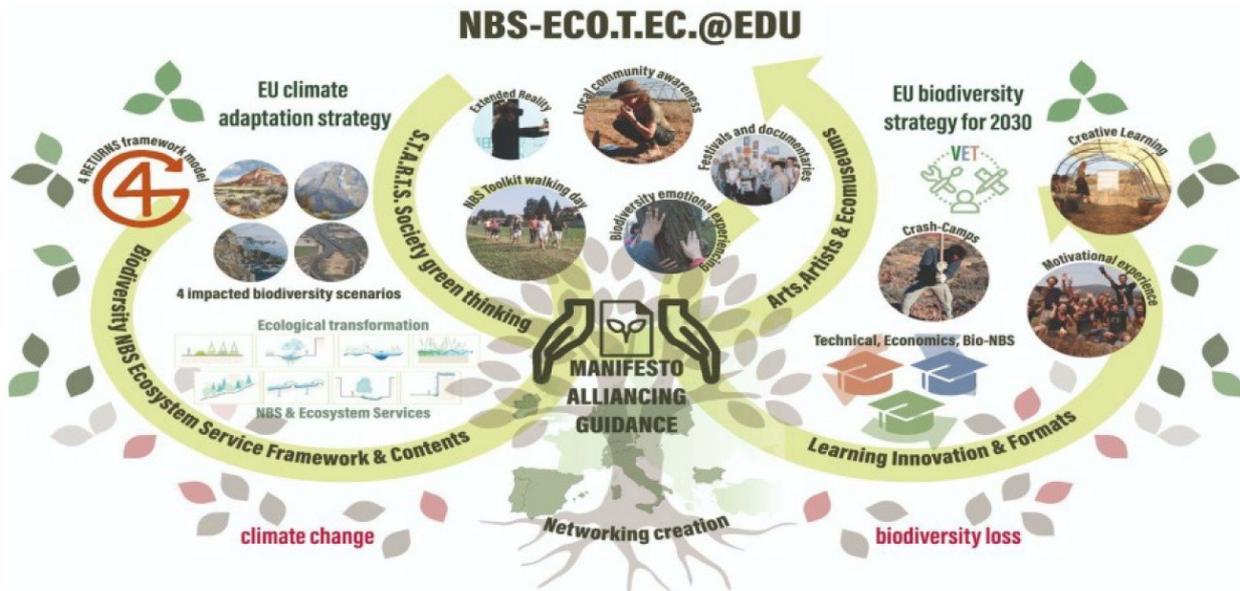
L'Ecomuseo di Parabiago partecipa agli incontri e lavori facilitati da Regione Lombardia per gli ecomusei lombardi in particolare la Consulta degli ecomusei lombardi, agli incontri della rete ecomuseale italiana, oltre a quelli internazionali nell'ambito della piattaforma internazionale DROPS per ecomusei e musei di comunità. Gli ecomusei italiani e brasiliani hanno condiviso nel 2020 la Carta di cooperazione "Distanti ma uniti. Gli ecomusei e i musei comunitari di Italia e Brasile" (allegata⁹) che contiene alcuni impegni per proseguire la proficua e oramai decennale collaborazione tra ecomusei di Brasile e Italia.

L'ecomuseo è inoltre partner del progetto "Ecoheritage – gli ecomusei come approccio di collaborazione per il riconoscimento, la gestione e la protezione del patrimonio culturale e naturale" (vedi paragrafo 5.7). Dal 2023 l'ecomuseo è partner associato del progetto Horizon, finanziato dalla UE dal titolo "PALIMPSEST". PALIMPSEST cerca di integrare arte, design e architettura nell'attivazione di processi di transizione verso la sostenibilità dei paesaggi patrimoniali. Questo approccio sperimentale si basa su un processo di coproduzione della conoscenza, basato su un dialogo iterativo tra diverse discipline e tipi di conoscenza. Il progetto mira a progettare e testare approcci innovativi e sperimentali per supportare la coproduzione di conoscenza.

L'ecomuseo ha inoltre partecipato come partner al bando Horizon 2023 con il progetto denominato "NBS-ECOTECH". Il progetto mira a ridisegnare i programmi educativi dell'istruzione superiore tecnica ed economica e della formazione professionale per far fronte alle sfide ambientali urgenti sviluppando le competenze degli studenti, dei professionisti e dei disoccupati, nonché degli insegnanti e dei formatori, per

⁹ Vedere link nel paragrafo "Allegati"

accelerare la transizione ecologica e la consapevolezza. Il progetto si basa su un processo di coproduzione della conoscenza tra diverse discipline e tipi di conoscenza. Il progetto non è finanziato dall'Unione Europea. Nei prossimi anni l'Ecomuseo proseguirà le cooperazioni nazionali e internazionali.



Schema concettuale del progetto Horizon

5.10 Azione 10 – Un ponte di cultura e socialità

L'Ecomuseo ha dato la sua disponibilità per la buona riuscita del progetto "Ambito di Trasformazione nr 3 - ex REDE" che si inserisce in una logica complessiva di riqualificazione del centro cittadino più ampia, in quanto inserita nella strategia del nuovo PGT approvato con Delibera di CC n 80/2020.

La presenza di un quadrilatero industriale in dismissione, di quasi 24.000 m², nei pressi del centro cittadino in una posizione strategica tra la stazione ferroviaria, gli istituti delle scuole secondarie di secondo grado, la municipalità e le green boulevard ciclo pedonali- lo rendono un'opportunità di riqualificazione di spazi urbani può avere impatti positivi non solo nella dimensione fisica ma anche quelle sociali e culturali per una città più vivibile, con l'innesco di processi virtuosi che riagganciano, attraverso tecnologia ed interventi ambientali, le parti del territorio lacerate ricollegandole con il resto del tessuto urbano.

Si intende inoltre valorizzare la natura come mezzo di prevenzione sanitaria sfruttando i green boulevard ciclo pedonali esistenti che connettono la centralità urbana con un insieme di aree verdi e le parti del territorio favorendo la mobilità dolce, rappresentando una spina dorsale dell'intera progettualità.

5.11 Azione 11 – Riappropriamoci del futuro

L'Ecomuseo partecipa ad un tavolo per la ripartenza del territorio in collaborazione con realtà pubbliche e private della città con lo scopo di rilanciare il territorio dopo la chiusura dovuta alla Pandemia, questa è la sfida aperta dal tavolo "**Riappropriamoci del futuro**" voluta dall'Amministrazione Comunale per rilanciare la nostra attrattività: "ora infatti occorre fare un passo in più e promuovere una o due realtà culturali locali che nessuno può vantare, in modo che diventino un fiore all'occhiello del territorio, motivo di attrattività e volano per tutti. La sfida per il futuro è proprio questa: portare a conoscenza di ciascuno, cosa abbiamo e chi siamo, allora il rilancio sarà una conseguenza naturale attraverso la rete di promozione reciproca tra pubblico e privato." Il primo evento di questa azione è stato il ricordo del centenario della vittoria del campionato del mondo di ciclismo dilettanti vinta nel 1923 da **Libero Ferrario**.

6. L'attività del centro di documentazione

L'ufficio Agenda 21, che coordina i processi di Agenda 21 ed Ecomuseo di Parabiago, ha organizzato un Centro di documentazione sito presso la sede dell'Ufficio Tecnico Comunale e aperto al pubblico tutto l'anno, il martedì dalle 9.00 alle 12.15 o su appuntamento, contenente:

- il materiale raccolto (interviste, fotografie, filmati, ecc.);

- pubblicazioni sul paesaggio e sugli ecomusei;
- pubblicazioni, tesi e materiale informativo, sulla storia e sul paesaggio locale;
- materiale informatico sull'Ecomuseo.

Sono disponibili circa 591 pubblicazioni e 218 CD-ROM/DVD.

Il materiale viene catalogato e (quando possibile) reso disponibile tramite il sito internet e il progetto "Banca della memoria".

I partecipanti alle attività vengono costantemente tenuti aggiornati sugli sviluppi del progetto tramite una newsletter semestrale inviata tramite posta elettronica e attraverso la pagina Facebook dell'Ecomuseo. La newsletter e Facebook informano sulle novità e sui documenti che vengono periodicamente riportati sul sito internet dedicato all'Ecomuseo (<http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it>), dando la possibilità di seguirne passo gli sviluppi.

Inoltre, l'Ufficio Agenda 21 cura direttamente la stesura e l'ideazione grafica delle pubblicazioni relative all'Ecomuseo.

7. Le attività di ricerca, educative e culturali, coerenti con le finalità e gli aspetti dell'Ecomuseo stesso, nonché i progetti educativi e didattici

7.1 Ricerca

Il processo di costituzione dell'"Ecomuseo del paesaggio" poggia sulle solide basi di anni di ricerca storica, compiuta dagli storici locali – in particolare dal prof. Egidio Gianazza, autore di numerose pubblicazioni di storia locale dalle ricerche compiute dagli studenti dalle scuole parabiaguesi sulle radici della nostra cultura, natura e storia. In particolare con il progetto "Alla scoperta di quello che siamo", le scuole primarie e secondarie di primo grado, nel corso degli anni scolastici 2002-2003 e 2003-2004, hanno svolto – tramite genitori, nonni e bisnonni e con l'aiuto di insegnanti e storici locali – ricerche su eventi storici, giochi, filastrocche, ricette, modi di dire, lavori di un tempo... Particolarmente interessante è stato inoltre il lavoro riguardante la storia della frazione di San Lorenzo, edito nel 2002 in un volume dal titolo *Noi: testimonianze e documenti in un libro per San Lorenzo di Parabiago*, che raccoglie testimonianze e ricordi nelle varie tematiche della vita nel secolo scorso, con uno sguardo al presente e al futuro. Non ultimo, l'Ecomuseo del Paesaggio si inquadra nel processo di Agenda 21 locale di Parabiago, avviato nel 2003 grazie ai contributi dell'Unione Europea, che ha sviluppato nella sua prima fase un Rapporto sulla situazione ambientale, sociale ed economica della città. L'attività di ricerca è poi proseguita in crescendo anche tramite i progetti di cooperazione internazionale e nazionale.

7.1.1 Tesi di laurea e report di stage

Tra le tesi di laurea realizzate nell'ambito di Agenda 21 locale, otto hanno riguardato il paesaggio e l'Ecomuseo (una di Scienze Naturali, quattro di Architettura, due di Lettere e una di Scienze Umane, dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio). Fondamentale è stato il contributo di numerosi stagisti provenienti dalle Università milanesi e delle scuole secondarie di secondo grado della zona e dall'aiuto mostrato da esperti del mondo accademico ed istituzionale. Nel corso degli anni sono stati attivati 91 tirocini, 10 tesi di laurea (14 tesisti coinvolti) e 1 studio tematico (4 studenti coinvolti). A causa della pandemia nel 2020 e nel 2021 non sono stati attivati né tirocini né stage. Nel 2022 sono stati attivati 3 tirocini con un istituto tecnico di Parabiago e un istituto tecnico di Legnano e un tirocinio internazionale nell'ambito del programma Erasmus con l'Università di Porto (Portogallo).

A.A.V.V.: *I giochi di ieri per i bimbi di oggi*. Pubblicazione di fine Stage – Istituto Tecnico Maggiolini di Parabiago, 2011.

A.A.V.V.: *Il Riale ritrovato* – Parabiago 2009

A.A.V.V.: *Progetto di valorizzazione culturale dei comuni dell'asse del Sempione: analisi del Comune di Parabiago*.

BELTRAME T.: Relazione di fine stage - Parabiago, 2022

BONALUMI S., BRUSATI V.: *Un modello di attuazione di agenda 21 locale. Sperimentazione nel comune di Parabiago*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Prima facoltà di architettura. 2004.

COLOMBO I.: *Elaborazione di un set di indicatori di sostenibilità per l'Agenda 21 Locale del comune di Parabiago*. Master in Management Pubblico IV – SDA Bocconi. 2004.

- CRESPI F.: *Dalla macina al micro hydro: riqualificazione tecnologica e funzionale del Mulino Galletto*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società - Corso di laurea in Architettura 2011-12.
- CROCE E. *La valorizzazione del territorio della Provincia di Milano. Il caso del Parco del Roccolo*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Scienze Umane, dell'Ambiente, del Territorio e del Paesaggio, 2006-7.
- D'ANGELO N.: *Progetto di valorizzazione del territorio: PACA proposta di aggregazione per i calzaturieri di Parabiago*. – Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà del Design servizi per il disegno industriale. 2009-2010.
- DEODATO G.: *L'ecomuseo come strumento di sviluppo del territorio. Il caso della Lombardia*. - Corso di Perfezionamento in Economia e Management dei Musei e dei Servizi Culturali - Università degli studi di Ferrara. 2010/2011.
- GALBIATI M., MALETTI F. *Ecomuseo del Paesaggio. Caso studio Comuni di Lainate-Nerviano-Parabiago*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società - Corso di laurea in Architettura 2003-4.
- MACCHI F.: *Analisi delle potenzialità di sviluppo turistico dell'area naturale costituita dall'unione dei 5 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale della zona Nord-Ovest di Milano*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano Bicocca, facoltà di Sociologia – Corso di laurea in Scienze del Turismo e Comunità Locale, 2012-13
- MASERATI F.: *Le commode di Giuseppe Maggiolini (1738 - 1814) esposte al Castello Sforzesco: colore, perizia e grazia*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Lettere e Filosofia, 2006-7
- MINNELLA A.: *L'infrastruttura verde nella prospettiva di riqualificazione del territorio del nord Milano. Il nodo ed il contributo del comune di Parabiago*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, 2009.
- MONTEMURRO G.: *Giuseppe Maggiolini, la regina Elisabetta Cristina di Brunswick e le alterne vicende del Riale*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Lettere e Filosofia 2009-2010.
- ORBITO J.N., LENNA L.: *Esplorando l'Ecomuseo*. Pubblicazione di fine stage - Parabiago, 2019.
- PEZZAIOLI F., POLI S.: *Ecomuseo del Paesaggio. Caso studio Comuni del Parco Roccolo*. Tesi di laurea - Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura e Società - Corso di laurea in Architettura 2004-5.
- ROSSI C.: *Ricostruzione del territorio di Parabiago nella storia con strumenti informativi geografici*. Corso di gestione e tutela delle risorse ambientali e dello sviluppo sostenibile" Formaper Azienda speciale CCIAA Milano 2004.
- ROSSONI S.: *Verifica della efficacia ecologica degli interventi di sviluppo del "P.L.I.S. del Roccolo" nei confronti della relativa unità di paesaggio*. Tesi di laurea - Università degli Studi di Milano, facoltà di Scienze Naturali, 2004.
- ZAMBRANA G.P.: Relazione di fine stage - Parabiago, 2022

7.1.2 Pubblicazioni prodotte e/o pubblicate in formato elettronico

- Dal Santo R., *L'Ecomuseo del paesaggio di Parabiago*, in AA.VV., "Rapporto LABSUS 2024 sull'amministrazione condivisa dei beni comuni, 2024
- AA.VV., *Guida di campo all'identificazione delle farfalle. Specie della Valle Olona e del Parco Mulini* - Versione originale: Butterfly Monitoring Scheme Europeo (eBMS), 2024
- Dal Santo R., Dossena S., Vignati L., *The shared administration of living heritage in Parabiago, Italy*, in AA.VV., "Cuadernu n. 12. Revista internacional de patrimonio, museología social, memoria y territorios", pp. 210-234, Revista de La Ponte-Ecomuséu, 2023
- Borrelli, N., Davis, P., Dal Santo, R., *Ecomuseums and climate change*, Ledizioni, 2023
- Dal Santo R., Dossena S., Vignati L., *The 50 years of ecomuseology celebration in Italy*, in Duarte Cândido M. M., Pappalardo G. (2022), Babel Tower. Museum people in dialogue, ICOFOM International committee for museology
- Riva R., Aldovini G., Dal Santo R. (2022), *Managing the eco-social transition: communities in action to build possible futures*, TECHNE - Journal of Technology for Architecture and Environment, (23), 62-68
- Dal Santo R., Oliveira Almeida N. H., Riva R. (2021), *Distant but United: A Cooperation Charter between Ecomuseums of Italy and Brazil*, Museum International, 73:3-4, 54-67, DOI: 10.1080/13500775.2021.2016278
- Dal Santo R., *Dreams change and landscape*, Actas del Colloquio internacional de Museologia social, participativa y critica, pp. 243-251. Santiago de Chile

- Dal Santo R., *The contribution of Italian ecomuseums to shape the future of landscape*, in Fanzini-Tartaglia-Riva, "Project challenges: sustainable development and urban resilience", pp. 112-119, Maggioli editore, 2019
- Fanzini D., Riva R., Dal Santo R., *Pact for the river renaissance of the Olona valley*, in Sustainable Mediterranean construction SMC Magazine - n. 10/2019, Luciano Editore, Napoli
- Garlandini A., Lanzinger M., *Local development and sustainable development goals: a museum experience* in "Museum international", Vol. 71, 2019
- Ing. Gaetano Raggi, *Relazione per la visita generale al fiume Olona*, trascrizione di Luigi Carnelli, Parabiago 2019
- Dal Santo R., Vignati L., Bertani A., *Portare l'acqua al mulino*, Comune di Parabiago, 2018
- Cesarina Binaghi, *Poesie*, Parabiago 2018 (audiolibro)
- AA.VV., *La visita di Elisabetta Brunswich a Somma Lombardo dopo essere passata a Parabiago*. In Vivi Somma, 2018
- Morgese R., Bongini B., *La favola dei 5 parchi*, Città di Legnano, 2018
- Dal Santo R., Stefani A., Baldi N., Del Duca A., Rossi A., *The Strategic Manifesto of Italian Ecomuseums: aims and results* in Riva, Raffaella (ed) (2017), Ecomuseums and cultural landscapes. State of the art and future prospects, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, Italy, ISBN 9788891624956 (print), 9788891624963 (ebook)
- Dal Santo R., Vignati L., *Ispirare il futuro del paesaggio culturale: il caso Parabiago*, in "Territorio" 82/2017, pp. 114-119, Franco Angeli Edizioni, DOI: 10.3280/TR2017-082021
- Dal Santo R., Vignati L., *Inspiring the future of cultural landscape*, in Riva R., Ecomuseums and cultural landscapes. State of the art and future prospects, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, Italy, 2017 - ISBN 9788891624956 (in print), 9788891624963 (e-book)
- Dal Santo R., Baldi N., Del Duca A., Rossi A., *The Strategic Manifesto of Italian Ecomuseums*, Museum International vol. 69, Issue 1-2 2017 "Museums and cultural landscape" pag. 86-95
- Casale Fabio *Avifauna del Parco dei Mulini* – Parco dei Mulini 2017
- Fotoclub la Rotondina di Nerviano *I lavori artigiani a Nerviano* fotolibro – Nerviano 2017
- Ing. Luigi Mazzocchi, trascritto da Luigi Carnelli, *Dizionario del fiume Olona*, 2017
- Dal Santo R. (a cura di), *Tracce. Guida di benvenuto all'Ecomuseo del paesaggio di Parabiago*, 2016
- Enrico Colle (a cura di), *Giuseppe Maggiolini. Un virtuoso dell'intarsio e la sua bottega in Parabiago*, Parabiago, 2014
- Dal Santo R., Vignati L., Donnalioia A., Dellavedova S. (a cura di), *Officina Maggiolini*, 2014
- Agrati Giacomo *Once sei di acqua di fiume. Il Riale di Parabiago* – Parabiago 2011
- Dal Santo R., Rimoldi P. *Parabiago nel '700* – Parabiago 2014
- Dal Santo R., Gianazza E., *Suggerimenti medioevali a Parabiago. La chiesa dei Santi Gervaso e Protaso*, 2013
- Parini S., Dal Santo R. (a cura di), *Giuseppe Maggiolini. Teatro 1923*, 2013
- Dal Santo R., Vignati L., Pirrò G., Oldani E. (a cura di), *Il Parco Crivelli*, 2013
- Roberto Morgese, *La scuola fantastica. Dalle origini al primo giorno di scuola*, 2013
- Dal Santo R., Rimoldi P., Fenino A., *La scuola fantastica*, 2011
- Augusto Boldorini, *Piccola Venezia: appunti di storia di Villastanza. 2^a adizione*, 2011
- Eliso Virano, *I calzular de parabiagh*, 2010
- Raul dal Santo (a cura di), *Parabiago allo specchio*, 2010
- Montemurro G., Dal Santo R., Rossoni S. (a cura di) *Il Riale ritrovato*, 2009
- Raul dal Santo, *Can parish maps inspire future?*, in Atas do IV EIEMC/4 Encontro Internacional de Ecomuseus e Museus Comunitários, 12-16 junho 2012, Belém, Brasil 2008
- Augusto Boldorini, *Piccola Venezia: appunti di storia di Villastanza*, 2008
- Colonna A., Dal Santo R., Rossoni S. (a cura di) *Una regina a Parabiago*, 2008
- Sergio Parini, *Ona brancada da Farina: Ricette tradizionali dell'Alto Milanese*, 2008
- Raul dal Santo (a cura di), *Verso l'Ecomuseo del Paesaggio, Parabiago*, 2008
- Dal Santo R., Belloni C., Pastori M., *Itinerario Virgiliano. Alla scoperta di Parabiago romana*. Parabiago, 2008.

- Colombo Angelo, *Apicoltura dalle esperienze con le api e apicoltori*, 2008
- PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Ambrosia e paesaggio agrario*. A cura di Dal Santo R., Casorezzo (MI) 2007.
- PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Invertebrati*. A cura di Dal Santo R., Casorezzo (MI) 2006.
- Dal Santo R., Colombo I., *Relazione sullo Stato dell'Ambiente, approfondimenti*. Parabiago 2006.
- Dal Santo R., Colombo I., *Relazione sullo Stato dell'Ambiente*. Parabiago 2005.
- A.A.V.V., *C'era una volta Parabiago*, 2005
- Dal Santo R., Dolci M., *Ipotesi di definizione del paesaggio dell'Altomilanese in epoca imperiale romana*, 2005
- Augusto Boldorini, *50 giochi... che non si giocano più*, 2005
- Sc. Medie Rapizzi, *filastrocche e proverbi*, a.s. 2003/2004
- PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Flora*. A cura di Dal Santo R., Casorezzo 2004
- PARCO DEL ROCCOLO, *Atlante della biodiversità. Vertebrati terrestri*. A cura di Dal Santo R., Parabiago 2002
- A.A.V.V. *Noi. Testimonianze e documenti in un libro per S. Lorenzo di Parabiago*, 2002.
- Comune di Buscate (a cura di) *Dialetto e cultura nel medio Ticino tratto da Il parco che Verrà: percorsi naturalistici, storici e letterari per scoprire un Parco*, Buscate 1996
- Mons. Marco Ceriani, *La mia bella chiesa dei SS. Gervaso e Protaso*, 1985
- Mons. Marco Ceriani, *il dottor Giuseppe Giannini da Parabiago*, 1974
- Mons. Marco Ceriani, *Pagine sparse di storia parabiaghese*, 1970
- Mons. Marco Ceriani, *Giuseppe Maggiolini da Parabiago*, 1964
- Mons. Marco Ceriani, *Storia di Parabiago*, 1948
- Padre Davide Giovanni Ceriani In memoriam – *Rivista della congregazione somasca*, 1946
- Padre Davide Giovanni Ceriani In memoriam – Opuscolo a 10 anni dalla morte
- Padre Davide Giovanni Ceriani In memoriam "La storia recente"
- Padre Davide Giovanni Ceriani In memoriam "Padre Ceriani uno di noi"
- Padre Davide Giovanni Ceriani In memoriam *Certificato di battesimo*
- Padre Davide Giovanni Ceriani In memoriam *Certificato di nozze dei genitori*
- Mons. Marco Ceriani, *Il santuario di San Felice in Parabiago*, 1947
- Mons. Marco Ceriani, *Ufficio assistenza combattenti Parabiago. Relazione finale*, 1947
- Don Carlo Cozzi, *La Fauna e la Flora nel Vernacolo Abbiatense*. Ristampe anastatiche delle edizioni 1905 e 1907
- Giulini Alessandro, *Il soggiorno di Elisabetta Cristina nel convento dei cistercensi di Parabiago*, Milano 1901
- AA.VV., *Il castello Visconti*. In Somma Lombardo: storia, descrizione e illustrazioni, 1880
- Mezzanatica G.A., *Genio e lavoro*, Milano 1878
- Predari Francesco, *Laminee: Cicca Berlicca, La forza t'impicca, leon speron... col rest – Indovina se l'è questa cronaca stravagantissima milanese* del Conte Antonio Cavagna Sangiuliani di Galdana, Milano 1860
- Carlo Raia Parroco di Busto Garolfo (MI), *Nuovo metodo economico di tendere le viti – Vantaggi che ne derivano*, Milano 1823
- Cavallero Claudio, Mazzucchelli Giuseppe, *Applauso di poetici componimenti per la felice promozione alla sacra porpora dell'emin.^{simo} e rev.^{simo} Sig. Card. Angelo Maria Durini*, Milano 1776
- Mazzucchelli Giuseppe, *Il Giuseppe Salvatore, pastorale: rappresentata li 17 maggio dell'anno 1761 nel collegio de' preti cavalieri di Parabiago da' signori convittori del medesimo alla presenza dell'Eminentissimo e Reverendissimo sig. Cardinale Giuseppe Pozzobonelli*, arcivescovo di Milano, Milano 1761
- Cavallero P. Claudio, *Racconto storico della celebre vittoria ottenuta da Luchino Visconti principe di Milano per la miracolosa apparizione di Sant'Ambrogio*, Parabiago 1745
- Mantegazza F., *Sant'Ambrogio e la vittoria a Parabiago*, 1494

7.2 Educazione al paesaggio

Come di consuetudine nel corso dei prossimi anni scolastici verranno svolte attività di educazione al

paesaggio nelle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, con lezioni frontali, visite guidate sul territorio comunale, laboratori didattici esperienziali e attività di progettazione partecipata. Le finalità di queste attività educative, gratuite per le scuole di Parabiago, possono essere riassunte in quattro punti principali:

1. **Conoscere** il nostro paesaggio: individuare gli elementi che lo compongono, capire le differenze tra i diversi paesaggi e osservarne le trasformazioni. Capire il paesaggio in cui si vive significa capire meglio se stessi.
"Sarebbe utile introdurre ed importante che lo studio del paesaggio entrasse nelle scuole, divenendo, oltre che l'oggetto di una vera e propria disciplina, la base di una *educazione a vedere*, che aiuti a capire il significato degli esseri umani sulla Terra" [Turri, 1974]
2. **Imparare a vedere**, come presupposto per imparare ad **agire** in modo corretto. "*L'educazione a vedere* contribuisce al riconoscimento degli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente e la relativa assunzione di responsabilità. Si può spostare l'attenzione quindi dalla prospettiva prevalente della conoscenza a quella dell'azione" [Benedetta Castiglioni, 2006]
3. **Rispettare**, cioè conservare il paesaggio. Così come vengono conservate e protette le specie animali e vegetali in pericolo di estinzione, allo stesso modo anche il paesaggio deve essere rispettato e protetto perché rischia "l'estinzione".
4. **Trasmettere** il paesaggio alle generazioni future. Secondo la logica dello sviluppo sostenibile, che sta alla base del processo di Agenda 21, anche il paesaggio deve essere preservato, senza comprometterne la qualità, e trasmesso alle future generazioni.

Sulla [pagina web dedicata](#) si trovano le attività realizzate e le proposte didattiche dell'ecomuseo da cui si nota che gli obiettivi iniziali dell'ecomuseo erano osservare da vicino il paesaggio. Questa comprensione diventa un prerequisito per imparare ad agire in modo da rispettare e preservare il paesaggio, trasmettendo così un paesaggio fiorente e adattativo alle generazioni future.

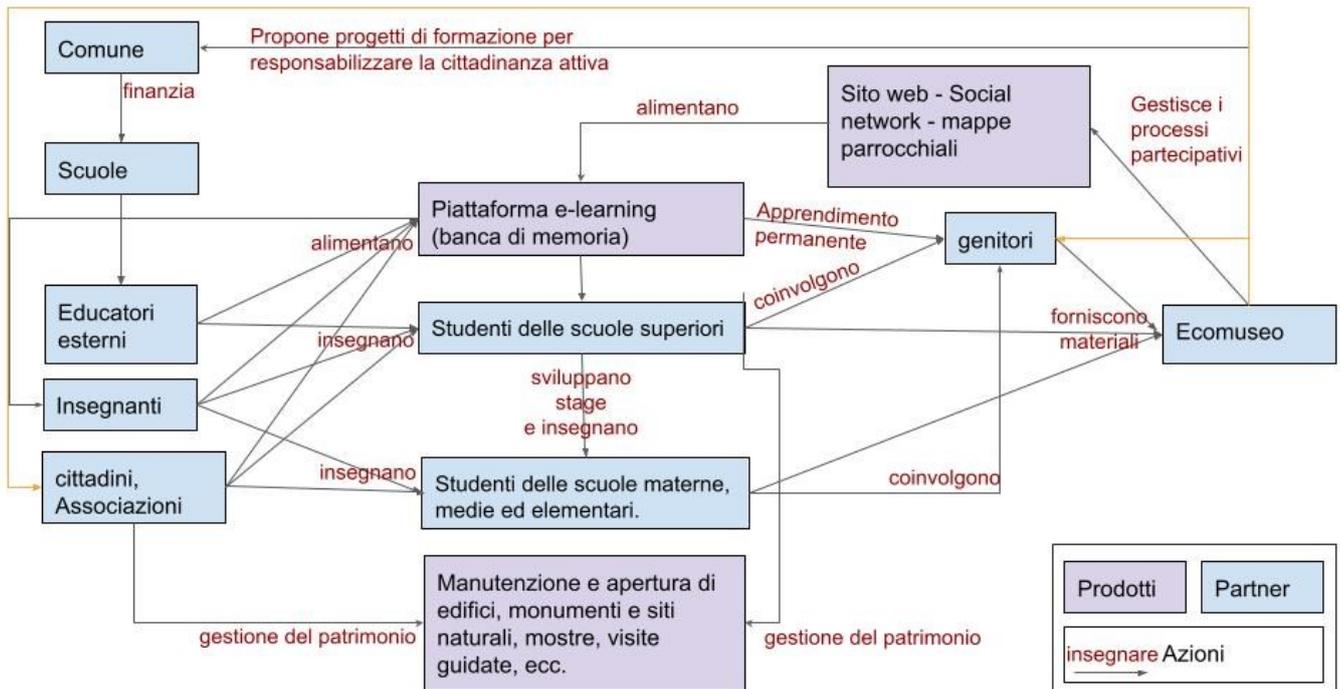
Nel tempo l'ecomuseo si è reso disponibile ad affrontare altre tematiche emergenti e/o di interesse delle Scuole come l'educazione civica, pur mantenendo la logica: conoscere per agire, rispettare, trasmettere, coinvolgere.

L'applicazione riguarda i più svariati campi: il monumento nazionale Chiesa di S. Ambrogio, purtroppo sempre chiuso, l'orto dei cistercensi in stato di abbandono, il giardino acquatico davanti al municipio che necessita di cura, le aree naturalistiche lungo il fiume Olona in cui si possono fare manutenzioni o piantare alberi, il patrimonio culturale in genere e la storia locale spesso invisibile ai più.

L'educazione non è rivolta solo ai ragazzi delle scuole, che rimangono comunque i soggetti principali di questa azione, ma, data l'importanza dei valori in gioco, deve raggiungere anche gli adulti, ambiti extrascolastici, dove poter acquisire, riflettere e approfondire le tematiche sul paesaggio. È per questo che i progetti educativi realizzati con i ragazzi hanno coinvolto anche i loro genitori e nonni e, in qualche caso, conoscenti e anziani della Casa di riposo.

Lo schema concettuale delle attività formative, ideato in occasione del Piano Integrato della Cultura e della proposta indirizzata alle scuole secondarie di secondo grado denominata "M3K Monastero del terzo millennio: un hub della cultura a Parabiago. L'innovazione della tradizione" è riportato qui di seguito nella versione aggiornata al 2022. Purtroppo, le scuole superiori dopo anni di proficua collaborazione non hanno più dato riscontro e pertanto è necessario un loro coinvolgimento continuativo per la buona riuscita della strategia educativa dell'ecomuseo.

Il dopo Covid ha anche visto una riduzione delle attività con gli studenti più giovani.



La strategia formativa dell'ecomuseo definisce i partner, le azioni e i prodotti culturali attesi.

8. Il partenariato con istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, parchi, istituti di ricerca e/o conservazione e con associazioni culturali in genere

Diversi partner hanno aderito al progetto nel corso degli anni, contribuendo già in fase preliminare alla realizzazione dello stesso:

- **Centro Servizi Villa Corvini**
- **Scuole dell'Infanzia di Parabiago Paritarie**
- **Scuole Primarie di Parabiago, Scuola Primaria Paritaria Gajo**
- **Scuole Secondarie di Primo Grado Statali, Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria S. Ambrogio**
- **Istituto Tecnico Commerciale Maggiolini**
- **Liceo Scientifico Cavalleri**
- **Museo Crespi Bonsai**
- **Museo Officina Rancilio 1926**
- **Museo Storico Culturale Carla Musazzi**
- **Parrocchia dei SS. Gervaso e Protaso di Parabiago**
- **Comunità pastorale Sant'Ambrogio**
- **Associazione la Fabbrica di Sant'Ambrogio**
- **Legambiente (circoli di Parabiago, Canegrate, Nerviano)**
- **Lipu (sezione di Parabiago)**
- **Distretto Urbano del Commercio di Parabiago**
- **Amministrazione Provinciale di Milano - Assessorato alla politica del territorio**
- **ARPA - U.O. Compatibilità dello sviluppo**
- **Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano**
- **Servizio Emergenza Lombardia – Gruppo di Protezione Civile**
- **Proloco Parabiago**
- **Associazione Olona Viva**
- **Confartigianato**
- **Assesempione.com**

L'elenco delle tesi di laurea con le università e le istituzioni sopra riportate sono già stati indicati al paragrafo 5.1.1.

Per quanto riguarda il partenariato con gli "Enti Superiori" si evidenzia quanto segue:

La Regione Lombardia e l'Unione Europea hanno finanziato, nell'ambito del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale DocUp Ob. 2, i seguenti progetti:

- Agenda 21 a Parabiago;
- Ecomuseo del Paesaggio.

La Provincia di Milano ha finanziato nell'ambito del progetto "Il Metrobosco" l'itinerario Virgiliano, un itinerario di visita alla scoperta del paesaggio in epoca romana.

Non ultimo in ordine d'importanza, la Regione Lombardia ha finanziato nel 2008, 2009, 2010, 2011 e 2015, cinque progetti dell'Ecomuseo: due relativi alla valorizzazione dello stesso, uno riguardante la realizzazione di attività educative per le scuole e due inerenti alla creazione/implementazione di itinerari.

L'Ecomuseo è partner del progetto Olona Green Way, finanziato da Regione Lombardia con i fondi del Piano di Sviluppo Rurale, e del progetto "La valle ti richiama".

L'Ecomuseo di Parabiago è stato partner dei seguenti progetti finanziati dall'Unione Europea:

- "Ecoheritage – gli ecomusei come approccio di collaborazione per il riconoscimento, la gestione e la protezione del patrimonio culturale e naturale", nell'ambito della programmazione ERASMUS+KA (vedere paragrafo 5.7);
- "PALIMPSEST", nell'ambito del progetto Horizon - CL2-2022-Heritage-01 (vedere paragrafo 5.9);
- "NBS-ECOTECh", nell'ambito del progetto Horizon - CL6-2023-Biodiv-01 (vedere paragrafo 5.9).

9. Il piano finanziario di gestione che garantisca l'autosostenibilità

Uscite	2025	2026	2027
Personale dipendente (capitoli vari)	28.800	28.800	28.800
Stampati/pubblicazioni/sito web (9620/1)	0	0	0
Valorizzazione ecomuseo ed itinerari di visita (9637/246; 29657/0)	3.000	3.000	3.000
Manutenzione itinerari di visita (9637/246; 29657/0)	11.000	11.000	11.000
Totale	42.800	42.800	42.800

Entrate	2025	2026	2027
Cofinanziamento Comunale – per attività Ecomuseo compresa manutenzione itinerari	42.800	42.800	42.800
Totale	42.800	42.800	42.800

10. L'individuazione dei partner nella realizzazione dell'ecomuseo e la loro adesione

I partner, di cui al punto 8, hanno aderito formalmente e stanno collaborando con diverse modalità con l'Ecomuseo.

11. Le aziende che collaborano economicamente con l'Ecomuseo

È stato ottenuto un contributo da un'azienda locale che collabora con l'Ecomuseo, in particolare per una pubblicazione realizzata nel 2010. Successivamente hanno collaborato aziende quali: Museo Crespi Bonsai, Museo Officina Rancilio 1926, Distretto Urbano del Commercio e Distretto Agricolo Valle Olona.

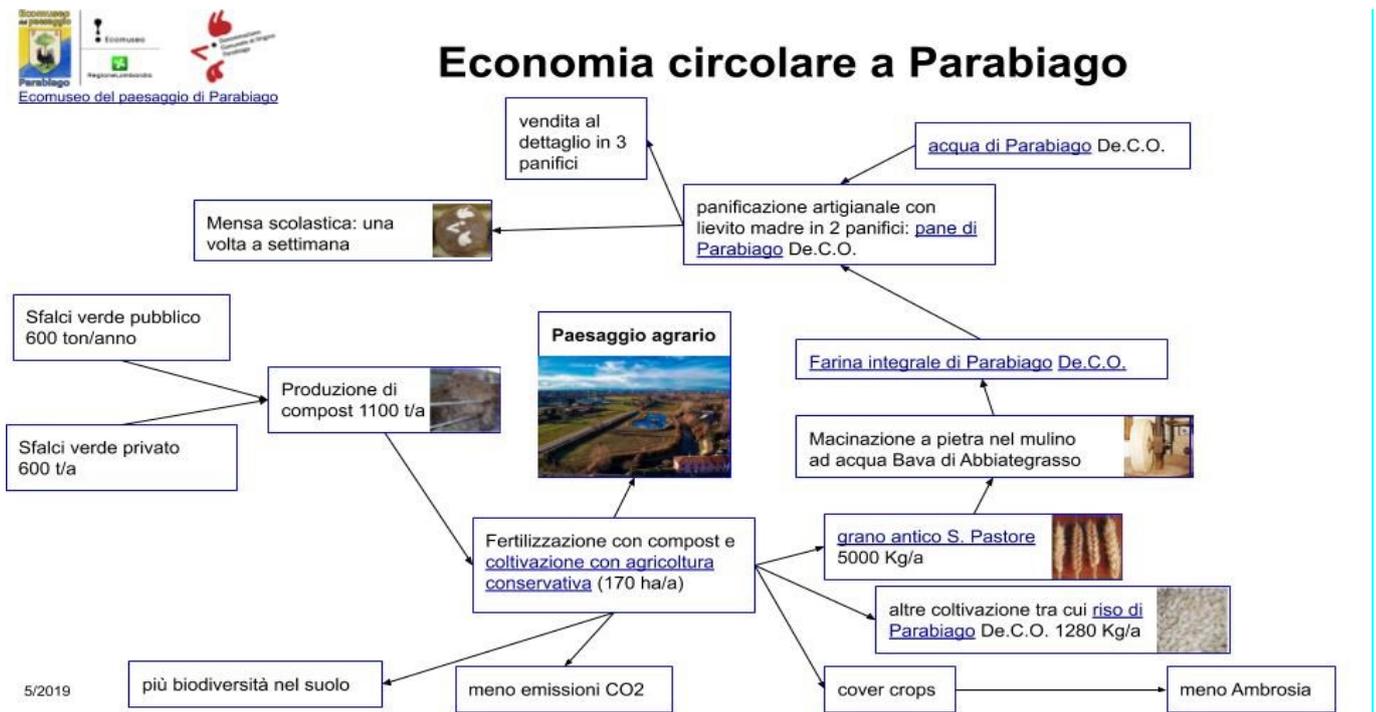
Nell'ambito del progetto "Coltiva Parabiago, mangiando!" hanno collaborato con l'Ecomuseo le seguenti aziende: La Panetteria di Cunsolo Matteo, Panificio Mereghetti, Panificio Mocchetti, Azienda agricola Giovesi Giulio, Azienda agricola Bongini, Impresa agricola Colori d'autunno di Lavazza Marco, Società agricola Banfi, Apicoltura Andrezza.

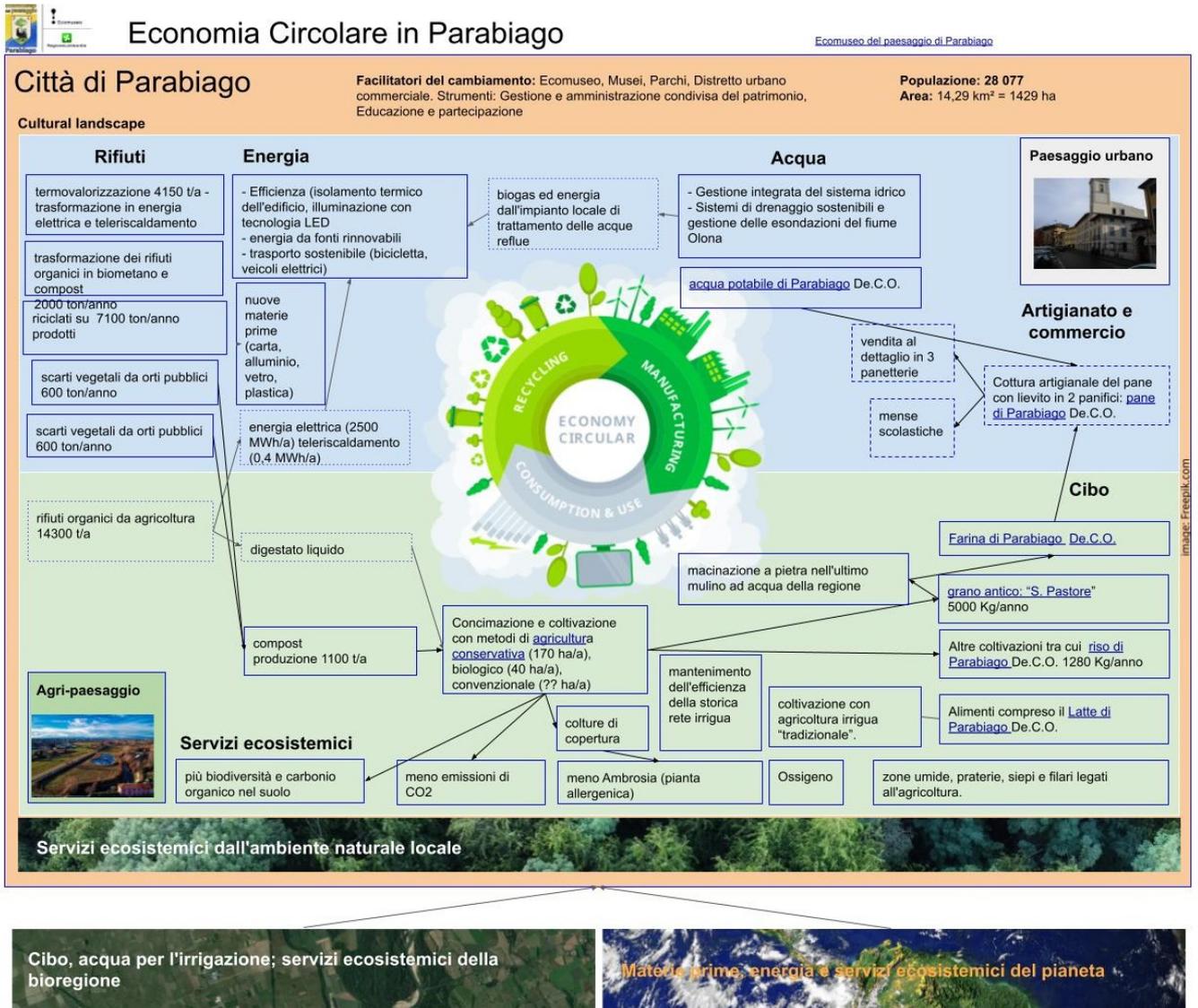
12. Le attività economiche sostenibili che si intende sviluppare

Il pane di Parabiago

L'Ecomuseo di Parabiago ha creato un sistema di economia circolare per la produzione di pane e prodotti fatti con farina locale sviluppandone poi il commercio (es. pane e crostate di Parabiago) e ha iscritto i propri prodotti: acqua, farina, farina gialla, pane, biscotti, crostate, riso, patate, verze, latte, miele a marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). La filiera relativa al pane di Parabiago è particolarmente interessante, perché costituisce un esempio di economia circolare che riguarda tutto il ciclo del prodotto. In questo progetto sono stati coinvolti: 4 agricoltori e 3 panettieri che al momento hanno sospeso la collaborazione.

È stata attivata la distribuzione del pane di Parabiago nelle mense scolastiche (avvenuta fino all'anno scolastico 2019/2020). La nuova azienda della ristorazione non ha aderito all'iniziativa.





La calzatura di Parabiago

L'ecomuseo di Parabiago sostiene attività economiche che si dedicano alla fabbricazione di calzature di qualità. Le calzature da uomo e da donna prodotte a Parabiago sono create con lavorazioni tipiche che contraddistinguono il territorio. Finora 7 calzaturifici hanno acquisito il marchio De.C.O. Il progetto non pare essere più attivo.

La valle ti richiama

L'ecomuseo, inoltre, partecipando come partner al progetto "La valle ti richiama" vede la realizzazione di uno Studio di fattibilità mirato alla progettazione di un Piano integrato territoriale della cultura (PIC-Ter), si propone come obiettivi:

- lo sviluppo culturale, e contestualmente anche economico, sociale e ambientale della Valle Olona milanese;
- lo sviluppo del collegamento tra il territorio della Valle Olona milanese e la promozione e fruizione del patrimonio materiale e immateriale, di istituti e luoghi della cultura, di siti culturali, di sale da spettacolo e della produzione culturale, grazie a interventi capaci di generare anche ricadute economiche e produttive.

Ulteriori benefici a lungo termine possono derivare da *partnership* tra musei, imprenditori locali, università e infrastrutture di supporto alle imprese, che portano alla diffusione di nuove tecnologie, alla creazione di nuovi prodotti e sostegno alla creatività. Gli impatti potenziali riguardano: nuovi posti di lavoro e ricavi, attraverso una maggiore attrazione territoriale per turisti e imprese. Il progetto non ha avuto seguito in quanto non finanziato, ma il partenariato e i suoi obiettivi sono stati utili per promuovere altre iniziative locali come ad esempio "il ponte tra cultura e socialità".

13. L'offerta turistica

In funzione della vicinanza con Fiera Milano, l'aeroporto di Malpensa e altre infrastrutture della zona (piste ciclabili di lunga percorrenza, la ferrovia, autostrade, collegamenti pubblici da/per Milano, alberghi), l'Ecomuseo di Parabiago ha attivato e/o coordinato progetti utili al turismo culturale, percorsi di visita e passeggiate nella natura comunicando al rappresentante di zona degli albergatori l'offerta turistica dell'Ecomuseo.

L'Ecomuseo ha contribuito ad individuare il patrimonio culturale che è stato utilizzato nell'ambito del Distretto Urbano del Commercio costituendone il valore aggiunto.

L'offerta turistica consisterà a regime come di seguito indicato:

- tredici itinerari di visita (di cui attualmente dodici operativi)
- un museo storico culturale (già attivo)
- un museo del bonsai (già attivo)
- un museo d'impresa (già attivo)
- un museo della scuola (già attivo)
- la pista ciclopedonale di interesse regionale (già realizzata lungo il canale Villoresi con aree di sosta per pic-nic)
- le piste ciclopedonali di interesse regionale lungo il fiume Olona nel Parco dei Mulini: "PedaOlona" e "Olona Green Way" (già realizzate)
- la rete di 50 km dei sentieri campestri interni al Parco del Roccolo (già esistente e pubblicizzata tramite mappe geografiche, ma solo parzialmente segnalata da cartelli)
- l'area didattico-naturalistica dei Boschi del Roccolo (è già stato realizzato un percorso didattico nell'area già di proprietà pubblica, ed è stato acquistato il bosco del Roccolo per il quale si prevede una riqualificazione)
- l'Oasi di pace e bellezza: area riqualificata grazie al Liceo Scientifico Cavalieri di Parabiago
- l'Isolino e la Golena 4, la zona umida Oasi Paradés, il Riale di Parabiago, la palude 007 lungo il fiume Olona.

Tutto questo territorio è dotato di numerosi alberghi e di un'ottima infrastrutturazione.

L'Ecomuseo ha richiesto a Regione Lombardia di entrare a far parte insieme agli altri ecomusei lombardi, del circuito "Abbonamento musei" che riunisce e promuove l'offerta culturale di Piemonte, Lombardia e Valle D'Aosta.

14. Gli edifici, le strutture e siti da valorizzare, i percorsi e gli itinerari di visita, preferibilmente ciclabili e pedonali

14.1 Gli edifici, le strutture e i siti da valorizzare

Ai partecipanti del Forum dell'Ecomuseo, agli studenti delle scuole di Parabiago e delle sue frazioni che hanno partecipato agli itinerari educativi proposti nell'ambito del Progetto Ecomuseo del paesaggio, ai loro genitori e ai loro nonni, è stato sottoposto un questionario sul paesaggio grazie al quale è stato individuato il patrimonio materiale e immateriale della città di Parabiago.

Di seguito vengono elencati i beni patrimoniali indicati o riportati sulla Mappa della Comunità, così come individuati dal Forum per l'Ecomuseo, che si intendono salvaguardare e valorizzare. Il patrimonio è classificato secondo le categorie di cui al requisito minimo n. 6 all. A DGR n. VIII/6643 del 20/2/08.

BENI CULTURALI
Piazza Maggiolini
Villa e Parco Corvini
Chiesa SS. Gervaso e Protaso
Cascine
Chiesa/piazza di Villastanza
Torre di via Torre
Torre Cavalieri

Museo storico-archeologico "Carla Musazzi"
Mulini
Oratori
Chiesa S. Ambrogio
Chiesa/piazza S. Michele
Chiesa Madonna di Dio il sa
Scuole
Piazza/chiesa S. Lorenzo
Ferrovia/stazione

Casa di Maggiolini e Giannini
Chiesa/piazza Gesù Crocifisso
Villa Gajo
Municipio con altorilievo della battaglia
Museo dei Bonsai "Crespi"
Chiesa Madonna delle Neve (Ravello)
Reperti Archeologici di età celtica e romana
L'archivio parrocchiale della Pieve di Parabiago
L'archivio storico comunale

PATRIMONIO PAESAGGISTICO
Parco del Roccolo (il Roccolo, boschi della Brughierazza, boschi di Arluno, fauna e flora)
Canale Villoresi con pista ciclabile
Fiume Olona
Boschi
Corsi d'acqua/reti irrigue/il Riale
Campi coltivati/prati

Chiesa Madonna di Dio 'l sà e aree limitrofe
Vigneto presso la cascina Ravellino
Cava S. Lorenzo e tracce Cava Diotti

PATRIMONIO IMMATERIALE
Associazioni di volontariato
Produzione/spacci/fabbriche di calzature, il mestiere di calzolaio
Lingua locale (con le due varianti di Parabiago e Villastanza)
Poesia dialettale
Il mestiere del Firunatt
Piatti tipici e prodotti locali a Denominazione Comunale di Origine
Toponimi tradizionali
Personalità legate a Parabiago
I gelsi e la bachicoltura

14.2 I percorsi e gli itinerari di visita

Gli undici percorsi ciclopedonali di visita previsti, di cui dieci già operativi, rientrano nell'iniziativa "L'uomo e l'albero" citato nel paragrafo 3.4.2:

1. Itinerario Virgiliano
2. Itinerario del '700
3. Itinerario del Riale
4. Itinerario città dei ragazzi
5. Itinerario tracce d'infanzia (e non solo)
6. itinerario della battaglia di Parabiago e dei mulini
7. itinerario del Villoresi
8. itinerario coltiva Parabiago mangiando
9. itinerario Olona Green Way
10. Itinerario della vite del Roccolo
11. Itinerario storico-industriale
12. Itinerario medievale
13. Itinerario del gelso e del baco da seta

Gli itinerari Virgiliano, del Riale e del '700, sono dotati di pubblicazione esplicativa e di audio-guida.

Nel 2018 è stata stampata la mappa-guida di benvenuto dell'Ecomuseo, in cui sono illustrati gli itinerari realizzati. Tali itinerari sono collegati tra loro dalla pista ciclabile di importanza regionale lungo il Canale Villoresi, che collega il Parco delle Groane al Parco del Ticino, e dalla pista ciclabile di importanza regionale, lungo il fiume Olona.

Nel 2018 è stata stampata anche la mappa-guida degli itinerari della Valle Olona Milanese, col Parco dei Mulini.

Nel 2021 sono stati realizzati gli itinerari Storico-industriale e Medievale dalla collaborazione fra il museo Carla Musazzi e Officina Rancilio 1926.

L'Ecomuseo collabora da anni con il Parco dei Mulini nella promozione di scelte di mobilità sostenibile supportando il mantenimento dei percorsi ciclopedonali con l'aiuto delle Istituzioni, Associazioni locali e agricoltori e la diffusione della mappa guida della Valle Olona Milanese.

15. La formazione degli operatori, anche volontari

Si prevede la prosecuzione degli incontri formativi/informativi per il Comitato tecnico politico e degli insegnanti delle classi che aderiscono ai progetti educativi. Il Coordinatore e il Presidente dell'Ecomuseo stanno partecipando alle riunioni della Rete degli ecomusei lombardi; il Presidente dell'Ecomuseo dal luglio 2015 è stato eletto presidente della Consulta Regionale degli ecomusei, che si è conclusa nel mese di febbraio 2018; il Coordinatore è stato individuato come referente della Rete degli ecomusei lombardi.

L'Ecomuseo ha partecipato ai seguenti convegni e/o corsi come relatore:

- Workshop formativo "Eco-ER. Per una rete degli Ecomusei dell'Emilia-Romagna", Argenta (FE), 20 novembre 2024;
- Incontro internazionale "Contributos de Paulo Freire para extensão universitária nos territórios da museologia comunitária. 20 anos da ABREMC", Università dello Stato di Rio de Janeiro, 11 novembre 2024;
- Corso della Stanford University di Firenze tenuto dalla Prof.ssa Nunzia Borrelli, 15 febbraio 2024;
- Presentazione del libro "Ecomuseums and climate change", Università di Milano Bicocca, 30 maggio 2023;
- IX conferenza dei beni culturali "Ecoheritage: gli ecomusei come approccio collaborativo al riconoscimento, alla gestione e alla protezione del patrimonio culturale e naturale," Ecomuseo di La Ponte a Villanueva de Santo Adriano, Asturie, Spagna, 19 maggio 2023;
- convegno "Gli ecomusei come approccio collaborativo al riconoscimento, alla gestione e alla protezione del patrimonio culturale e naturale", Università di Milano Bicocca, 12 maggio 2023;
- Giornata dei musei altoatesini "Sostenibilità: il ruolo dei musei", Termeno (BZ), 17 novembre 2022;
- Incontro internazionale degli ecomusei e dei musei della comunità, 20 ottobre 2022;
- Incontro internazionale "Desenvolvimento comunitário e Museus-não-Museus", Fundão, 3-4 settembre 2022;
- Convegno "50 anni di Ecomuseologia: gli Ecomusei lombardi a confronto con esperienze nazionali e internazionali", Milano, 1° dicembre 2021;
- Conferenza nell'ambito della Pre-COP 26 "Il ruolo degli ecomusei per gli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite 2030 e l'azione per il clima", 30 settembre 2021;
- Webinar "Settimana del paesaggio degli Ecomusei italiani", 21-25 giugno 2021, nella sezione del 24 giugno "Paesaggio è: filiere corte ed economia circolare";
- Giornate del territorio Ecomuseo del Casilino, Roma, 20 dicembre 2020;
- Coloquio Internacional de Museologia Social, participativa y Critica, Santiago del Chile, 19 novembre 2020;
- Conferenza sul clima, 20 ottobre 2020;
- The DMZ Forum for Peace and Nature Conservation, 17 Settembre 2020;
- Le città come foreste urbane, Milano, 7 novembre 2019;
- Patrimonio agrario e sviluppo rurale, Belgrado, 16 ottobre 2019;
- Il fiume Olona al tempo dei cambiamenti climatici, Castellanza, 10 maggio 2019;
- Ecomusei: uno strumento per la cura del paesaggio e la valorizzazione partecipata del territorio, Torino, 22 marzo 2019;
- Strategie partecipative per i musei. Opportunità di crescita, Torino, 16-17 novembre 2018;
- Seminario internazionale di educazione e musei, Murcia, Spagna, 28-29 giugno 2018;
- Paesaggi culturali e sviluppo sostenibile: il ruolo degli ecomusei, Politecnico di Milano, 28 maggio 2018;
- Incontro internazionale degli ecomusei e dei musei della comunità, Belgrado, Serbia, 25-27 ottobre 2017;
- Incontro internazionale sul paesaggio, Ginevra, Svizzera, 25-27 ottobre 2017;
- Incontro internazionale degli ecomusei e dei musei della comunità, Milano, 3-9 luglio 2016;
- Paesaggi culturali: musei e turismo nella metropoli, Università Bicocca di Milano, 10 marzo 2016;
- Incontro internazionale degli ecomusei e dei musei della comunità, Brescia, 28 novembre 2015;
- Ecomuseo è ..., Workshop nazionale degli ecomusei, Argenta (FE) e Villanova di Bagnacavallo (RA), 14-15 novembre 2015;
- Ecomusei e paesaggi culturali, Cervia (RA), 30 maggio 2015;
- Corso di formazione per facilitatori ecomuseali e di eventi pubblici, Cervia (RA), 7-8 maggio 2015;
- Tutela e gestione dei beni naturalistici e storico scientifici, Siena (SI), 30-31 maggio 2014;
- Progetto ecomuseo: confronto per un rilancio economico della Valle Olona, Castellanza (VA), 23 novembre 2013;
- Ecomusei, soggetti e protagonisti locali, Argenta (FE) - Villanova di Bagnacavallo (RA), 7-8 settembre 2013;
- L'inventario partecipativo, Gemona del Friuli (UD), 10-11 giugno 2013;
- Ecomusei e società contemporanea, Bari, 29 aprile 2013;
- Territorio, agricoltura, cibo e paesaggio. Il valore della terra, Nova Milanese (MI), 20 febbraio 2013;
- Incontro internazionale degli ecomusei e dei musei della comunità, Belém, Brasile, 12-16 giugno 2012.

L'ecomuseo proseguirà col portare il proprio contributo ai convegni nazionali ed internazionali sugli ecomusei.

16. La pianificazione temporale per la realizzazione del programma

Descrizione dell'attività	Tempificazione delle attività (trimestri dalla data di approvazione)												
	2025				2026				2027				2028
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Azione 1 - Mappa della comunità - Realizzazione, mantenimento e implementazione Mappa multimediale della comunità - Implementazione progetti "Parabiago 3.0" e "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima" - Realizzazione, mantenimento mappa dei luoghi del cuore	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 2 - Dai vita ai parchi - Lettura partecipata dei luoghi - Progettazione partecipata del Piano Pluriennale del PLIS dei Mulini - Educazione alla natura e biodiversità - Mantenimento percorso ciclopedonale del Fiume Olona - valorizzazione prodotti a marchio D.e.C.O. e agroecosistemi			■	■			■	■			■	■	
Azione 3 - Riabita il passato - Mantenimento e implementazione dei progetti Banca della Memoria, e-book e Centro di documentazione - Recupero e valorizzazione lingua locale	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 4 - Paesaggio d'incontri - Progettazione e realizzazione "Itinerario del gelso" - Realizzazione progetto di educazione nelle scuole - Mantenimento sito internet - Manutenzione itinerari - Mantenimento del progetto "CondiVivo Parabiago" - Realizzazione, mantenimento e implementazione progetto "Orto cistercense" - Monitoraggio processo					■	■	■						
Azione 5 - Piano Integrato territoriale della Cultura (PIC-Ter)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 6 – Obiettivi di sviluppo ONU 2023 e giustizia climatica	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 7 - EcoHeritage	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 8 - Coltiva Parabiago mangiando	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 9 - Cooperazioni nazionali e internazionali	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 10 - Un ponte di cultura e socialità	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Mantenimento centro di documentazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Adesione e collaborazione con le Reti Regionale, Nazionale, Internazionale di Ecomusei	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Partecipazione a convegni	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

17. Il raccordo con gli strumenti di programmazione regionale e locale

L'Ecomuseo comprende parte di aree di riconosciuta importanza regionale, individuate negli Strumenti di programmazione Regionale e Provinciale:

- il Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Roccolo, individuato dalla Regione Lombardia come area di importanza per la conservazione della biodiversità nella Pianura Lombarda e area di passaggio di un corridoio principale della rete ecologica regionale. La Provincia di Milano ha individuato il PLIS come elemento di primo livello della rete ecologica regionale. La dorsale Verde Nord della Provincia di Milano interessa il PLIS;
- il Parco Locale di Interesse Sovracomunale dei Mulini, elemento di secondo livello della rete ecologica regionale;
- il monumento nazionale Chiesa della Madonna di Dio 'l Sà con annessa area di rispetto;
- il monumento nazionale Chiesa di S. Ambrogio della Vittoria con annesso ex convento cistercense.

18. Le risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione del programma

Dotazione di personale con rapporto di lavoro

Costituiscono la dotazione organica dell'Ecomuseo il personale del Comitato Tecnico individuato con Delibera di Giunta Comunale n. 35 del 2.3.07 e successive modifiche.

Figura professionale	Cognome nome	Titolo di studio	Rapporto di lavoro
Resp. Uff. Ecologia	Dal Santo Raul	Laurea Sc. Naturali	Dipendente comunale – Coordinatore dell'Ecomuseo e referente attività
Impiegato Uff. Agenda 21/Centro di documentazione	Dossena Silvia	Laurea sc. Biologiche	Dipendente comunale – Preposto dell'Ecomuseo e delegato attività
Impiegato Uff. Agenda 21/Centro di documentazione	Vignati Lucia	Laurea Sc. Naturali	Dipendente comunale – Preposto dell'Ecomuseo e delegato attività

Dotazione di personale volontario

RUOLO	NUMERO INCARICATI
Stagisti/Tesisti	2 (saltuariamente durante l'anno)

Volontari delle associazioni coinvolte nelle varie attività svolte direttamente dell'Ecomuseo o di cui l'Ecomuseo favorisce la realizzazione ai sensi dell'art. 118 della Costituzione.

L'Ecomuseo, in relazione alle varie attività, è dotato di referenti scientifici e operativi; per le tematiche relative al paesaggio, diversità culturale e biologica, musei e parchi, i riferimenti sono il Dott. Raul Dal Santo, la Dott.ssa Silvia Dossena e la Dott.ssa Lucia Vignati.

Il Dott. Dal Santo è il coordinatore delle attività dell'Ecomuseo con le seguenti funzioni:

1. Referente diretto tra Ecomuseo e Istituzioni;
2. Coordinatore del Centro di documentazione e delle attività di ricerca;
3. Responsabile delle attività formative e informative;
4. Coordinatore tecnico del Forum e del Comitato tecnico-politico.

L'Ecomuseo è dotato di un Comitato scientifico da ultimo nominato dal Sindaco con decreto n. 9 del 29-03-2023 così composto:

Impiego	Cognome / Nome	Ambiti professionali
Educatrice ambientale / guida naturalistica	Fumagalli Silvia	Attività didattiche e divulgative
Storica archivistica	Bertani Annalisa	Arte / patrimonio industriale /archivi / fotografia
Sviluppatore web	Carsetti Alex	Ambiente / attività di partecipazione / integrazione sociale
Antropologa culturale	Carta Antonella	Storia e tradizioni / Attività didattiche e divulgative
Museo Officina Rancilio	D'Angelo Francesca	Musei / raccolte

Al Comitato scientifico di cui sopra si aggiunge il personale dell'Ecomuseo e i dipendenti comunali coinvolti:

Comune di Parabiago	Angela Tortorelli	Progetti educativi
Comune di Parabiago	Granito Francesco	Poesia/letteratura

19. Le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma e degli impatti

Verrà effettuata una verifica annuale attraverso il coinvolgimento del Comitato tecnico politico. Regione Lombardia con i nuovi criteri minimi per gli ecomusei ha chiesto agli ecomusei lombardi di valutare non solo l'attuazione del programma, ma anche gli impatti prodotti dalle attività sviluppate.

Nel 2023 con il collega canadese Douglas Worts, l'Ecomuseo ha applicato localmente il modello di impatti interni ed esterni ideato dallo stesso Worts. La spiegazione del modello e l'applicazione all'ecomuseo di Parabiago sono riportati in allegato per il coinvolgimento del Comitato tecnico scientifico.

Nei prossimi anni l'Ecomuseo lavorerà insieme alle altre istituzioni di gestione del patrimonio culturale e a Regione Lombardia, non solo per l'attuazione di strategie e buone pratiche a tutti i livelli della società, ma anche per monitorare gli impatti sia interni che esterni alle organizzazioni culturali stesse.

Impatti esterni

Gruppi

- favorire il dialogo
- generare rispetto
- coltivare fiducia
- ricordare la storia
- migliorare la coesione (all'interno/tra i gruppi)

Individui

- stimolare la curiosità
- alimentare l'autoriflessione, i valori e i comportamenti
- innescare la creatività
- favorire l'empatia
- generare nuove conoscenze

Comunità e quartieri

- favorire l'equità
- costruire la coesione sociale
- generare fiducia tra gli individui e i gruppi
- riconoscere la storia
- generare rispetto

Organizzazioni

- generare impatti positivi a livello sociale, ambientale, ed economico
- promuovere un modello di *business* sostenibile

Città e regioni

- sicurezza del cibo
- energia sostenibile
- un'occupazione equilibrata
- trasporto efficiente
- vivere/lavorare/giocare
- democrazia partecipativa

Impatti interni

- efficienza energetica
- minimizzazione dei rifiuti
- riduzione delle emissioni di carbonio
- sviluppo di modelli organizzativi proiettati al futuro
- localizzazione delle catene di approvvigionamento
- integrazione delle politiche di sostenibilità.

I patti di collaborazione (ex art. 118 della Costituzione) prevedono periodici monitoraggi. Tra questi vi è il Patto per il fiume Olona promosso dal Parco Mulini e di cui l'Ecomuseo è partner tecnico il cui monitoraggio annuale viene comunicato alla cittadinanza attraverso il [sito web del Parco dei Mulini](#).

Nonostante l'importanza della partecipazione come elemento fondante dell'Ecomuseo, si evidenzia la difficoltà di gestire un processo partecipativo costante e strutturato e a mantenere alta la partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'Ecomuseo. Si evidenzia pertanto la necessità di un maggior supporto istituzionale, di risorse dedicate e di un miglioramento della comunicazione.

20. Marchio dell'Ecomuseo

Il marchio prescelto riporta l'antico stemma araldico da cui deriva quello della città e i colori giallo e blu della bandiera della città.

21. Mantenimento dei requisiti minimi

21.1 Prerequisito

L'Ecomuseo garantisce i seguenti contatti attraverso i quali è raggiungibile per qualsiasi richiesta di informazione:

contatto telefonico 0331 493002

e-mail agenda21@comune.parabiago.mi.it,

posta elettronica certificata comune@cert.comune.parabiago.mi.it

21.2 Requisito minimo 1 - Atto istitutivo e Regolamento

L'ecomuseo è dotato di un atto istitutivo specifico approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 14/05/2008. L'atto istitutivo contiene il nome, il marchio, la sede legale e istituzionale, la missione, la modalità di gestione prescelta e le caratteristiche specifiche dell'ecomuseo, il patrimonio culturale e paesaggistico che intende curare, gestire, valorizzare e salvaguardare con la partecipazione attiva della comunità.

L'ecomuseo è dotato inoltre di specifico regolamento scritto approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 28/04/2009 che indica la modalità di gestione, nonché le regole di funzionamento e di programmazione delle attività e:

- le modalità di pianificazione partecipata e programmazione delle attività ecomuseali;
- le modalità di reperimento delle risorse finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale per la realizzazione del piano di azione;
- le modalità di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio.

21.3 Requisito minimo 2 – Consenso libero e informato

I portatori di interesse hanno espresso ed esprimono il loro consenso libero e informato tramite la sottoscrizione di:

- patti e accordi di collaborazione ai sensi del "Regolamento comunale per la partecipazione attiva della comunità, per la promozione di processi di resilienza per la cura, la rigenerazione degli spazi urbani, la coesione sociale e la sicurezza" (vedi paragrafo 4);
- accordi di collaborazione e protocolli d'intesa conseguenti all'adesione a specifici progetti ad esempio "Orto cistercense – genius loci", "Cibo del corpo, degli occhi e dell'anima", "Parabiago 3.0";
- Patto per il fiume Olona, promosso nel 2013 dal PLIS Parco "Mulini a cui l'ecomuseo ha aderito;
- protocollo d'intesa per il progetto "Cibo, paesaggio e tradizione verso expo 2015", sottoscritto nel 2013;
- richieste di iscrizione al registro comunale dei prodotti a marchio De.Co.;
- Patto per la cura e la valorizzazione degli agroecosistemi e la fornitura dei prodotti locali.

21.4 Requisito minimo 3 – Sede

L'Ecomuseo ha sede legale in Piazza Della Vittoria 7 a Parabiago presso la sede del Comune che svolge il ruolo di ente gestore.

Fino al 2020 la gestione dell'ecomuseo era affidata alla Società partecipata "Centro servizi Villa Corvini di Parabiago S.C.A.R.L." con sede presso Villa Corvini in via S. Maria, 27 a Parabiago, successivamente messa in liquidazione a causa del piano di razionalizzazione delle società partecipate. Dal 2021 la sede operativa e il centro di documentazione dell'Ecomuseo si trovano in via Ovidio 17 a Parabiago presso l'ufficio tecnico del Comune. Un cartello identificativo all'ingresso rende ben identificabile e riconoscibile la sede operativa. Entrambe le sedi sono di proprietà comunale.

21.5 Requisito minimo 4 - Denominazione e marchio

Con delibera di Giunta Comunale n. 158 del 4.8.2006 si approvava il progetto "Ecomuseo del Paesaggio a Parabiago" che si inseriva tra le attività di Agenda 21 locale avviate nel 2003. La denominazione dell'ecomuseo è stata confermata con l'atto istitutivo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 76 del 14/05/2008.

Il marchio prescelto, riportato anche sul frontespizio del presente documento e meglio descritto al punto 20, è utilizzato in tutte le iniziative che l'ecomuseo propone o di cui è partner.

21.6 Requisito minimo 5 – Territorio

L'Ecomuseo ha come specifico territorio il Comune di Parabiago.

L'area territoriale, la storia e le sue trasformazioni, gli elementi identitari contemporanei, gli elementi culturali, paesaggistici, ambientali e socio-economici specifici dell'area, nonché l'eredità culturale vivente che la caratterizza sono ben individuati attraverso le [mappe di comunità](#) e i sistemi di visita [Parabiago 3.0](#) e [Olona greenway](#).

21.7 Requisito minimo 6 – Patrimonio

La comunità attraverso le [mappe di comunità](#) ha individuato il patrimonio comune da utilizzare: circa 50 monumenti, luoghi di cultura, dello sport, della natura sono stati studiati e mappati; in alcuni casi ne è stata progettata ed attuata la riqualificazione. Ad ogni luogo sono collegati storie e tradizioni riportate nei sistemi di visita [Parabiago 3.0](#) e [Olona greenway](#). I luoghi sono collegati tramite [itinerari culturali](#). Il patrimonio culturale e paesaggistico, materiale e immateriale dell'ecomuseo è riportato al paragrafo 14.

21.8 Requisito minimo 7 - Personale dell'ecomuseo

Le professionalità dell'ecomuseo sono indicate al paragrafo 18.

21.9 Requisito minimo 8 – Attività/progetti

I progetti, le attività di promozione, gli studi e le ricerche dell'ecomuseo, nonché le attività educative e formative sono descritte nei paragrafi 5 e 7. Le attività sono comunicate e diffuse tramite il sito web e la pagina Facebook dell'Ecomuseo, oltretutto da una newsletter semestrale.

21.10 Requisito minimo 9 – Strategie e Pianificazione

Il presente Programma Operativo Pluriennale, redatto in modo partecipato e aggiornato annualmente, indica le strategie e la pianificazione dell'Ecomuseo per l'annualità 2025-2027.

21.11 Requisito minimo 10 - Rapporti con la popolazione

La progettazione e l'attuazione del piano di azione dell'Ecomuseo vengono svolte "con" la comunità attraverso processi di partecipazione permanente.

La popolazione locale partecipa attivamente e viene coinvolta alle attività dell'ecomuseo ai vari livelli della scala della partecipazione.

Le procedure e il metodo di azione sono descritti:

- al paragrafo 4;
- in alcune delle pubblicazioni prodotte e pubblicate dell'ecomuseo, di cui al paragrafo 7.1.2, visionabili sul sito nella [sezione "ebook"](#);
- negli atti dei convegni e/o conferenze sul tema, di cui al paragrafo 15, visionabili su sito nella [sezione "conferenze"](#).

Per regolamentare e promuovere l'amministrazione condivisa, la Città di Parabiago, gestore dell'Ecomuseo, nel 2016 ha approvato il regolamento per la partecipazione attiva della comunità, per la promozione di processi di resilienza per la cura, la rigenerazione degli spazi urbani, di coesione sociale e di sicurezza. L'ecomuseo ha attivato dal 2017 [patti e accordi di collaborazione](#), formali e informali per la cura, la gestione e la rigenerazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

21.12 Requisito minimo 11 - Rapporti con gli enti locali

L'Ecomuseo collabora attraverso accordi e convenzioni con gli enti locali, in particolare con i Comuni del PLIS Parco dei Mulini (di cui Parabiago è il capofila) e del PLIS Parco del Roccolo per l'attuazione delle azioni:

- 2 – "Dai vita ai parchi" (paragrafo 5.2);
- 5 – Piano Integrato territoriale della Cultura (PIC-Ter) (paragrafo 5.5);
- 10 – Un ponte di cultura e socialità (paragrafo 5.10);
- 11 – Riappropriamoci del futuro (paragrafo 5.11).

21.13 Requisito minimo 12 - Rapporti con istituti culturali, educativi e di volontariato

L'ecomuseo collabora, fin dalla sua nascita con associazioni di volontariato e con realtà socio-culturali (musei, biblioteche, scuole e i PLIS Parco del Mulini e Parco del Roccolo). Il coinvolgimento è sia di natura formale che informale.

Le associazioni di volontariato negli anni hanno sottoscritto numerosi [accordi e patti di collaborazione](#) per la cura, la gestione e la rigenerazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

Gli istituti culturali ed educativi presenti sul territorio hanno partecipato, tramite processi di apprendimento cooperativo, alle azioni:

- 1 – Mappa della Comunità (paragrafo 5.1);
- 2 – “Dai vita ai parchi” (paragrafo 5.2);
- 3 – “Riabita il passato” (paragrafo 5.3);
- 4 – “Paesaggio d’incontri” (paragrafo 5.4)
- 5 – Piano Integrato territoriale della Cultura (PIC-Ter) (paragrafo 5.5);
- 8 – Coltiva Parabiago mangiando (paragrafo 5.8).

Al paragrafo 7 sono descritte le attività di ricerca, educative e culturali, nonché i progetti educativi e didattici effettuati negli anni. Le scuole sono coinvolte sia informalmente che tramite la partecipazione a progetti in qualità di partner o la sottoscrizione di convenzioni.

L'ecomuseo partecipa ai tavoli di lavoro dedicati agli ecomusei promossi da Regione Lombardia e collabora alle attività promosse dalle reti di ecomusei a livello regionale, nazionale e internazionale come meglio specificato nei paragrafi 2, 5.6, 5.7, 5.9 e 15.

21.14 Requisito minimo 13 - Rapporti con le realtà economiche locali

L'ecomuseo ha sviluppato relazioni con i soggetti indicati nei paragrafi 8 e 11 dedicati allo sviluppo economico locale e operatori economico produttivi e dei servizi, presenti sul territorio, al fine di contribuire ai progetti di sviluppo coordinato e sostenibile indicati al paragrafo 12.

I percorsi di partecipazione sono meglio riportati al paragrafo 5.8 Azione 8 e al paragrafo 5.5 Azione 5.

L'ecomuseo per incoraggiare l'iniziativa imprenditoriale ha progettato e attivato [percorsi di visita](#) che favoriscono la scoperta dei prodotti locali e lo scambio culturale tra visitatori e residenti.

21.15 Requisito minimo 14 – Comunicazione

L'ecomuseo provvede a informare la popolazione su tutto ciò che concerne la propria attività e le iniziative promosse. In particolare, ha attivato forme di comunicazione digitale dedicate e aggiornate (il [sito web](#) e la [pagina Facebook](#)).

L'ecomuseo pubblica con licenza aperta Sotto licenza [Creative Common SA 3.0](#).

21.16 Requisito minimo 15 – Centro di informazione/documentazione

L'ecomuseo ha il proprio centro di informazione nella sede operativa dell'ecomuseo, come meglio specificato al paragrafo 6.

22. ALLEGATI (tramite link)

1. [CARTA DI COOPERAZIONE DISTANTI MA UNITI](#)
2. [VADEMECUM ECOMUSEI 2.0](#)
3. [Manifesto degli ecomusei italiani](#)
4. [PIANO INTEGRATO DELLA CULTURA "LA VALLE TI RICHIAMA"](#)
 1. [Allegato presentazione sintetica PIC](#)
 2. [progetto M3K](#) - Monastero del Terzo Millennio: un Hub della cultura a Parabiago. L'innovazione della tradizione e [schema di lavoro](#)
 3. [Allegato progetto InnovaParabiago](#)
5. [Monitoraggio degli impatti interni ed esterni ottenuti dall'ecomuseo](#)